



il Giornale dell'Accademia

ORGANO UFFICIALE DI INFORMAZIONE DELL'ACCADEMIA EUROPEA PER LE RELAZIONI ECONOMICHE E CULTURALI

Italia Operosa – Bimestrale di cultura e attualità. Autorizzazione del Tribunale di Roma n°16862 del 9 giugno 1977
Direzione, Redazione, Amministrazione: C&C Communications Srl, Via Sebino 11 – Tel. 06-88.48.094. Fax 06-84.14.531
Direttore responsabile: Ernesto Carpintieri. Grafica, impianti e stampa Lineartstudio (Roma). Foto di Paolo Iannarelli. Copia omaggio
Riservato ogni diritto di riproduzione, anche parziale, senza l'autorizzazione dell'editore. Stampato nel mese di Febbraio 2013

Grande successo di partecipazione alla 45a Convocazione AEREC



Salute, impresa, cultura e spettacolo, incontri al crocevia della solidarietà

La lunga giornata si è aperta proprio alla Camera dei Deputati dove, durante la mattinata, nella Sala delle Colonne di Palazzo Marini, si è tenuto il Convegno "L'industria chimico-farmaceutica: un anno di governo Monti, quali prospettive di sviluppo", organizzato insieme a SviMM-Farmaffari e al suo direttore, l'Accademico **Mariano Marotta**. Nel pomeriggio, quindi, altri due appuntamenti dedicati ai temi della salute e dell'internazionalizzazione, dei quali riferiamo ampiamente in altra parte del giornale, al termine dei quali si è svolta l'attesa e sempre emozionante cerimonia di conferimento del titolo di Accademico ad alcuni illustri esponenti del mondo imprenditoriale, professionale e culturale italiano. Una cerimonia inaugurata dalla consegna del Premio Speciale AEREC per Meriti Sociali a **Rosario Trefiletti**, il popolare Presidente di Federconsumatori, l'associazione che opera meritoriamente e da molti anni nella difesa dei diritti dei consumatori e che nel suo Presidente ha una voce molto autorevole e seguita, come ha ricordato il Presidente dell'AEREC **Ernesto Carpintieri**, che con la Vice Presidente **Carmen Seidel** ha consegnato il premio introdotto dalla

Il neo-direttore del TG1 Mario Orfeo, Lino Banfi, Gianni Rivera, Luca Barbareschi, Irene Pivetti, l'amministratore delegato di Italo Giuseppe Sciarrone, la giornalista Daniela Vergara, il Presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti. Sono alcuni dei personaggi che venerdì 30 novembre 2012 sono stati destinatari di prestigiosi riconoscimenti da parte dell'AEREC, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali nel corso della 45a Convocazione Accademica che si è svolta tra la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati e i Saloni di Palazzo Brancaccio.



lettura di un profilo biografico. "Mi auguro di essere all'altezza di questo riconoscimento e di poter portare qualche contributo all'Accademia, ciò che farò con grande modestia", ha dichiarato Trefiletti.

Ed è così che si è passati alle nomine dei nuovi Accademici, introdotti dal Cerimoniere l'Avv. **Flaminio Valseriati** che ne ha presentato le figure con la lettura delle 'citations', talvolta punteggiandole con argute note di commento, come sua simpatica consuetudine. Alla lettura, seguiva quindi l'imposizione delle insegne accademiche, cioè del collare e del distintivo, la consegna del diploma, della tradizionale firma apposta sul Registro Accademico e della foto di rito accanto al loro 'padrino' o 'madrina', ovvero quegli Accademici Benemeriti che ne avevano favorito la candidatura.

Due eventi speciali, infine, entrambi legati alla presenza di due illustri ospiti della Convocazione Accademica. Il primo ha visto la nomina della ex Presidente della Camera dei Deputati

Irene Pivetti a membro del Senato Accademico dell'AEREC. L'On. Pivetti è oggi Presidente di Only Italia, una società che aiuta a posizionare le aziende



italiane in Cina, e in tale veste era già stata relatrice di un Convegno AEREC sugli investimenti all'estero svoltosi nell'ambito dell'Academy Day dello scorso luglio.

“Sono molto onorata e grata di essere accolta in questa famiglia così significativa, così stimabile e così impegnata.” ha commentato la Presidente Pivetti per poi aggiungere, a proposito del suo attuale impegno: “Io mi auguro che quella legata alla Cina, dove stiamo attualmente operando, sia solo una delle occasioni che gli italiani sapranno crearsi per approfittare di questo momento di crisi. La crisi, in senso etimologico, è un momento di discernimento tra un qui e un oltre e noi abbiamo voluto vedere così i mercati emergenti, primo tra tutti la Cina. Only Italia non è soltanto una società ma una rete di imprese, quindi un contratto tra

aziende che si danno una mano a vicenda. Le imprese italiane sono capaci di fare anche questo, non basta la qualità dei loro prodotti ma la qualità delle loro relazioni e della loro capacità di iniziativa. Da parte mia, io sono felice di poter portare il mio piccolo contributo all'interno di questo consesso.”

Il secondo evento speciale ha visto la consegna del Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Teatro, Cinema e Televisione al popolare attore e regista **Luca Barbareschi**, il quale nonostante il contingente impegno con il suo nuovo, applauditissimo spettacolo, “Il discorso del Re” al teatro Quirino di Roma, non ha voluto mancare all'appuntamento con l'AEREC. Ha voluto dedicare il premio ai suoi sei figli “la vera forza della mia vita, il motore che mi ha dato la voglia di fare



tanto e di dimostrare che si può conquistare il palcoscenico di Broadway o di Londra e di dimostrare che noi italiani non siamo mai secondi a nessuno. Mi ha fatto piacere sentire la Presidente Pivetti parlare della Cina perché la mia società, la Casanova Multimedia, ha recentemente aperto uffici sia a Hong Kong che a Shanghai, una presenza che si somma a quella ultradecennale negli Stati Uniti. Concordo con il fatto che l'unione delle imprese sta avendo effetti molto positivi all'estero, benché la politica non abbia saputo sostenerle adeguatamente. Per quello che mi riguarda, il mio impegno in politica sta terminando - ho infatti deciso di non ricandidarmi - e questo premio mi rende particolarmente felice perché presto tornerò a fare a tempo pieno il mio lavoro, che è quello che amo profondamente. Mi auguro, però, che chi prenderà o riprenderà in mano la politica di questo paese si occupi finalmente del mondo dei beni culturali e soprattutto dei contenuti perché sono la vera chiave economica del paese, quella che ci darà visibilità e identità come paese nel mondo e creerà tanti posti di lavoro in un settore che è ancora inesplorato ed emarginato in Italia”.

Al termine della prima parte della Convocazione Accademica, il Presidente Carpintieri ha voluto ricordare la figura di una Accademica recentemente scomparsa dopo una lunga e penosa malattia, **Catterina Manassero**, chiamando accanto a sé il marito, anch'esso Accademico, l'Avv. **Piero Coticoni**. Con la voce rotta dall'emozione, l'Accademico ha ringraziato i presenti per la partecipazione e ricordato il proverbio “l'amore fa passare il tempo e il tempo fa passare l'amore”, sottolineando come non fosse il suo caso.

Al suo fianco, il Prof. **Francesco Petrino**, 1° Consigliere Diplomatico, per annunciare che, nonostante la triste vicenda che ha caratterizzato gli ultimi due anni di vita della moglie, l'Avv. Coticoni ha realizzato un importante saggio giuridico dal titolo “Palingenesi e metanoia della società. Miti sistemici del diritto e dell'economia”. Si tratta di un tracciato di duemila anni di storia giuridica del nostro paese, dai primordi del diritto ad oggi. È un documento eccezionale, valido sia per gli addetti ai lavori che per il pubblico interessato a capire meglio i meccanismi giuridici del nostro paese e soprattutto le grandi differenze tra il diritto romano. Un diritto che, se pure antico, è eccezionale rispetto al diritto moderno, la cui modernità non ripaga l'evoluzione cui questa materia specifica aveva diritto.

Lasciato spazio, dopo la rituale foto di gruppo della Presidenza AEREC con i nuovi Accademici, alla consegna del VIII Premio Marketing Farmaffari, destinato come ricordato da Mariano Marotta alle migliori pubblicità nel settore della salute, i presenti si sono trasferiti a Palazzo Brancaccio nei cui Saloni avrebbe avuto luogo la seconda parte della 45a Convocazione Accademica. *Casei*



Il Gala dell'Accademia

Ha riservato fin da subito alcune delle più grandi emozioni della serata, l'assegnazione di due Premi alla Carriera, svoltasi di fronte allo splendido ed imponente albero di Natale che dominava la hall del sontuoso Palazzo Brancaccio. Davanti ad una selva di fotografi accorsi al richiamo di grandi personalità del mondo dello spettacolo, dell'informazione, dello sport e dell'imprenditoria italiani, si è svolta quindi la cerimonia di consegna dei premi da parte del Presidente Carpintieri e della Vicepresidente Carmen Seidel, anche Presidente di Missione Futuro, la ONG che promuove e realizza i progetti umanitari dell'Accademia, presenza quan-

La cena di gala nel salone delle feste di Palazzo Brancaccio

tomai opportuna visto il profilo anche sociale dei due premiati.

Accolti anche dall'entusiasmo di due colleghi presenti, **Daniela Vergara** e **Luca Giurato**, il Premio AEREC alla Carriera per il Giornalismo è stato conferito al Direttore del Messaggero **Mario Orfeo**, freschissimo di nomina al più importante

telegiornale italiano, il TG1. "Forse si è trattata di una coincidenza, forse siamo stati di buon auspicio" ha dichiarato il Presidente Carpintieri "ed ora auguriamo al Direttore Orfeo di proseguire nel suo operato con la lealtà, la correttezza e la sobrietà con le quali lo ha svolto fino ad oggi".

"Questo premio mi riempie di gioia e di orgoglio" ha dichiarato Mario Orfeo "tanto più perché proviene da un'associazione alla quale è collegata anche una ONG che lavora per i bambini, soprattutto i bambini che soffrono o che vivono in condizioni non umane e che quindi vanno aiutati e difesi. Siamo alla vigilia di Natale che è la festa dei bambini e vorrei qui ricordare tutti quelli che



Un momento del Gala Dinner



Alina Barbuлесcu

il Natale non lo festeggiano, forse non sanno nemmeno cos'è, e invitare tutti noi a fare qualcosa in proposito. Noi, ad esempio, abbiamo pensato che i regali di quest'anno - quelli che si mandano ad amici, conoscenti o istituzioni con i quali abbiamo rapporti e relazioni - debbano essere devoluti, nel corrispettivo economico, all'associazione Save the Children. Auguro, quindi, Buon Natale a voi ma anche e soprattutto un futuro migliore ai tanti bambini del mondo che oggi non ce l'hanno".

Un pensiero ai bambini che soffrono nel mondo non poteva mancare anche da **Lino Banfi**, Premio Internazionale AEREC alla Carriera per il Cinema, Teatro e Televisione, da tanti anni Ambasciatore dell'Unicef e partecipe di innumerevoli iniziative umanitarie. Il discorso di ringraziamento del grande attore non poteva che essere colorito da alcune espressioni tipiche del suo irresistibile e inconfondibile umorismo, per il divertimento dei presenti.

"A proposito di premi - ha esordito il popolarissimo Nonno Libero di "Un medico in famiglia" - devo dire che il più grande premio che io ho avuto sono due, ovvero i miei figli. In quanto alla mia carriera, io ho sempre ricordato di essere figlio di contadini e di ciò ne vado fiero. Ai miei tempi quando un ragazzo voleva studiare, come me - almeno alle elementari - lo si metteva in seminario perché doveva diventare prete per nobilitare la "razza", che era povera. È andata male per mio padre, che mi vedeva già 'cardinale'. Infatti io sono stato in seminario fino all'inizio del liceo ma poi hanno capito che la mia vocazione era quella di far ridere e non quella di diventare sacerdote, in fondo era una vocazione anche quella."

"Qui sono state appena ricordate le onorificenze ufficiali che mi sono state conferite" - ha proseguito Banfi - "e in effetti io scherzo sempre quando incontro il Presidente Napolitano chiedendogli una onorificenza. E lui mi risponde immancabilmente: Ma Banfi, tu ce le hai tutte! E allora io gli dico: Vabbè, allora inventatevene una!"

"Scherzi a parte, proprio quest'anno ho avuto un'onorificenza che ritengo sia la più bella. Alla vigilia delle mie Nozze d'Oro (il 1 marzo ho fatto 50 anni di matrimonio e nel nostro ambiente, come sapete, essere sposati con la stessa donna è una cosa un po' rara, soprattutto se si tratta di un matrimonio felice), riuscii ad ottenere una udienza di pochi minuti dal Papa, al termine della sua udienza generale. Pensavo di dirgli: "Santità, mi raccomando tra un mese non prenda impegni, perché ci sono le mie Nozze d'Oro". Ma mia moglie, emozionatissima e quasi tremante, mi ripeteva: "Mi raccomando per quello che dici!" E io: "Non ti preoccupare, non so nemmeno se avrò la forza di parlare... può darsi che non me ne daranno neppure il tempo..." Invece, dopo l'udienza, vedo arrivare il Papa con gli altri cardinali attorno, che con un grande sorriso mi viene vicino e mi dice: "Il Nonno d'Italia!" e poi mi abbraccia. La cosa, ovviamente, mi ha spiazzato. Dopodiché Benedetto XVI si è rivolto a mia moglie chiedendole: "La fa ridere suo marito?". E lei: "Eh, mica tanto, Santità, è un po' tristerello!". Spezzata la tensione, Monsignor Georg, il Segretario Personale del Papa, mi ha chiesto: "Ma come la dobbiamo chiamare, Nonno Libero o come?". E io ho risposto, di getto: "Chiamatemi 'raghezzo'. Alla parola 'raghezzo', il Papa si è aperto in una grande risata e l'immagine di lui che ride, che è stata immortalata in una fotografia, l'ho trovata bellissima e l'ho vissuta come una onorificenza vera e propria."

Nonostante fosse atteso alla cena di fine lavorazione dell'ottava serie di "Un medico in famiglia", Lino Banfi si è a lungo soffermato a salutare e ringraziare molti accademici ed ospiti presenti, non prima di aver ricordato, come detto, il suo impegno umanitario.

"Proprio l'altro ieri, con Sua Eminenza il Cardinale Coccopalmerio, il presidente del Pontificio Consiglio per i testi legislativi, abbiamo creato una nuova Onlus che si chiama "Lo vuole il Cuore" che si indirizza all'assistenza sociale nei confronti di persone particolarmente disagiate e in difficoltà. Sua Eminenza mi ha voluto in nome

del mio impegno con l'Unicef che dura ormai da 12 anni e, in effetti, se ogni due anni mi rinnovano il mandato un motivo ci sarà, vuol dire che la mia faccia funziona, è credibile! Però capisco anche che, non si sa per quale fenomeno, in Italia durante il mese di dicembre diventiamo tutti buoni e da metà gennaio in poi ci dimentichiamo della solidarietà. Anche con l'Unicef stiamo ancora facendo moltissimo, sono stato ancora recentemente e alla mia veneranda età in Bangladesh, Eritrea, Angola. Però credo che ci dobbiamo occupare anche del momentaneo, del pronto soccorso, di tutta quella gente che si trova in un improvviso stato di difficoltà. A proposito: sarebbe bello se un giorno un Direttore del TG1 di cui non voglio dire il nome (*si riferiva ovviamente a Mario Orfeo, che era al suo fianco n.d.r.*), facesse capire che almeno in questo periodo dovrebbero smettere di fare gli sfratti! Se si può fare una tregua nei luoghi di guerra, perché non si può fare una tregua anche qui?"

Un ultimo pensiero, infine, Banfi lo ha voluto riservare alla figlia **Rosanna**, presente con lui alla serata dell'AEREC, esprimendo la sua felicità nell'averla accanto dopo aver combattuto, fortunatamente con successo, la sua lotta contro un tumore.

Altri, entusiasmanti momenti attendevano i presenti dopo aver preso posto nel Salone delle Feste dove si sarebbe svolta la tradizionale Cena di Gala di fine anno. Qui, il Presidente Carpintieri ha preso la parola per ripercorrere brevemente la storia dell'Accademia, congratularsi con i neo-accademici e ringraziarli ("è solo con le vostre donazioni di ingresso che l'AEREC può sviluppare le sue iniziative e i propri progetti umanitari"), prima di chiamare al suo fianco la Presidente di Missione Futuro ONG **Carmen Seidel** ("colei che si occupa personalmente delle nostre missioni ed è ora alla vigilia di una nuova partenza per la Costa d'Avorio, dove operiamo con un nostro Presidio sanitario con il quale stiamo già salvando vite umane e ne vogliamo salvare sempre di più. Finché ci sarà un solo bambino o un solo essere umano che soffre, noi



Valeria Mangani, Premio Donna di Successo



Paola Zanoni, Premio Donna di Successo



S. E. Joseph Tebah-Klah, Membro Onorario del Senato Accademico AEREC



Adolfo Panfili, Membro della Consulta AEREC per le Scienze

non potremo mai vivere tranquilli, la nostra missione ci dà gioia”).

La seconda parte della 45a Convocazione Accademica è quindi proseguita con la consegna di alcuni riconoscimenti speciali: il Diploma di Membro Onorario del Senato Accademico a S.E. **Joseph Tebah-Klah**, Ambasciatore della Costa D'Avorio presso la Santa Sede, quello di Accademico Membro della Consulta per le Scienze al Professor **Adolfo Panfili**, i Premi Internazionali Donna di Successo alla Vice Presidente di Alta-Roma **Valeria Mangani** e alla giornalista **Paola Zanoni**.

Dopo i Premi alla Carriera a Mario Orfeo e a Lino Banfi, è stato quindi il turno di altri riconoscimenti che intendono affermare l'eccellenza raggiunta in campi strategici del panorama culturale italiano e internazionale.

Il **Premio Internazionale alla Carriera per il Giornalismo** è stato conferito al popolare volto della seconda rete televisiva nazionale, **Daniela Vergara**, che l'ha così commentato: “Qualche giorno fa stavo parlando con una mia amica di questo premio che avrei ricevuto stasera e le ho chiesto se, secondo lei, un premio alla carriera volesse significare la fine di una carriera. Lei mi ha risposto che un premio per qualcosa di particolare resta fine a se stesso, rappresenta cioè una contingenza, mentre con un premio alla carriera viene fuori tutto il grande amore che io provo nei confronti del mio mestiere. È vero: quello del giornalismo, infatti, non lo considero un lavoro ma la soddisfazione dei miei interessi, la possibilità di raccontare le cose prima che le vedano gli altri, essere il tramite tra la realtà e i cambiamenti. Il nostro è un paese che ha subito, subisce ed aspira ai cambiamenti e per me è un grande privilegio poterli raccontare.”

Il **Premio AEREC alla Carriera per la Managerialità** è stato assegnato in questa edizione a **Giuseppe Sciarrone**, Amministratore Delegato di Italo, la società che ha spezzato il lungo monopolio detenuto dalle Ferrovie dello Stato nel settore del trasporto ferroviario.

A lui, il Presidente Carpintieri ha chiesto di raccontare il suo passaggio da manager proprio

dalle Ferrovie dello Stato a questa nuova, inedita avventura.

“Sia Trenitalia che Italo” ha risposto diplomaticamente Giuseppe Sciarrone “sono due buonissime società che hanno dimostrato come la concorrenza serva. Perché grazie alla concorrenza oggi abbiamo una qualità del servizio che non c'era mai stata prima in Italia nel trasporto ferroviario. Non solo: abbiamo una qualità altissima a prezzi molto più bassi: se voi andate a confrontare quanto si pagava solo l'anno scorso per andare da Roma a Milano o a Napoli, scoprirete che oggi si paga il 30% in meno. Questo vuol dire che le liberalizzazioni sono utili e che questo paese dovrebbe avere un po' meno di pubblico e un po' più di privato. E, visto che l'Accademia è finalizzata a fare del bene, colgo l'occasione per dire che non viene troppo sottolineato il fatto che in questo periodo, in un'Italia un po' triste - penso alla disoccupazione, soprattutto giovanile - l'orgoglio più grosso che noi possiamo vantare in questo momento è quello di avere assunto 2000 giovani, persone di qualità che dimostrano quanto i giovani vogliono e sappiano dare quando viene offerta loro un'occasione di lavoro, una formazione professionale ed una responsabilità. Di tutte le cose che ho fatto, questa è quella che mi ha dato la più grande soddisfazione.”

Grandi soddisfazioni nella vita e nel lavoro le ha ricevute senz'altro anche un altro, grande protagonista della 45a Convocazione Accademica, **Gianni Rivera**, cui è stato conferito il **Premio Internazionale AEREC alla Carriera per lo Sport**. Il campione ha modestamente ridimensionato la portata del suo contributo di fronte a “personaggi come quelli che abbiamo conosciuto oggi e che hanno fatto veramente qualcosa nella vita. Noi sportivi cerchiamo solo di divertire e, se ci sono riuscito, ciò non può che farmi piacere. Avvertendo stasera la vostra partecipazione, comprendo che evidentemente qualcosa di positivo mi è riuscito di fare. Ma questi premi andrebbero a personaggi come la vostra vicepresidente Carmen Seidel: lei sì che vive davvero la vita per gli altri! Tuttavia, capisco che

ognuno nella vita deve fare le cose per cui è portato. Io sono nato con un certo tipo di talento e la mia capacità è stata quella di non buttarlo via. Ci sono persone che sono altrettanto talentuose, ma poi nella vita si impegnano a fare altre cose e gettano al vento delle grandi possibilità. Io, grazie soprattutto alla mia famiglia, sono riuscito a mantenermi sano e sono quindi potuto arrivare a ricevere questo premio da un'importante associazione che qualche volta fa anche qualcosa per lo sport, oltre a fare cose molte più importanti e significative.”

“Quando lo sport è sano è anche cultura!” ha aggiunto il Presidente Carpintieri.

“Sì - ha ammesso il grande campione - lo sport deve essere cultura e poi sono convinto che si debba interessarsi di più allo sport, tanto più che la sanità italiana ha tanti problemi di finanze e, con un paese più sano grazie all'attività sportiva, avremmo già guadagnato tanti soldi da investire su altro. Noi potremmo fare a meno di curare tanta gente, se è sana. Questo attraverso lo sport si può fare!”

A proposito di salute, da segnalare anche la presenza alla serata del Prof. **Giorgio Terziani**, già relatore in uno dei convegni pomeridiani. Ringraziato dal Presidente Carpintieri degli omaggi che ha voluto riservare alle gentili signore presenti alla serata e per aver sponsorizzato l'evento con la sua CellFood, il manager che ha importato in Italia e in Europa l'unico integratore alimentare al mondo ad ossigenare il sangue, ha osservato: “Sicuramente condividere passione, entusiasmo e soprattutto cultura penso che sia una delle cose più importanti che possiamo fare per gli altri. È un piccolo contributo, il nostro, ma crediamo che la cultura sia alla base di qualsiasi iniziativa e che rappresenti il futuro. La speranza è che il senso e i frutti delle nostre iniziative arrivino un giorno ai bambini, alle famiglie e soprattutto all'animo umano, alle coscienze, per contribuire a rendere il mondo migliore di come lo abbiamo trovato.”

Ringraziato anche il Dott. **Nardelli** per gli straordinari vini offerti alla Cena di Gala dell'AEREC, il Presidente Carpintieri ha salutato la presenza in

sala dell'Accademico **Stefano Mercuri**, Presidente dell'Associazione degli Imprenditori Italiani in Moldova, giunto con la moglie appositamente da Chisinau nel giorno del primo compleanno di suo figlio, cui il Presidente ha riservato uno speciale augurio. Auguri anche per l'Accademica e responsabile del Distretto AEREC di Romania **Alina Barbulescu**, da poco convolata a nozze, che insieme al marito ha ricevuto dalle mani del Presidente il regalo dell'Accademia, un'opera d'arte commissionata al Maestro **Alfio Mongelli**, Presidente della Rome University of Fine Arts (RUFA), anch'egli presente alla serata, raffigurante l'acqua nella sua formula chimica H₂O, il disegno originale dell'opera che ha vinto il concorso internazionale per le Olimpiadi di Pechino, poi realizzata vicino alla piscina olimpionica in dimensioni di 20 metri.

La presentazione di tre, recenti e importanti iniziative editoriali hanno aperto una ampia e interessante parentesi culturale nella 45a Convocazione Accademica. La prima delle quali porta la firma dell'On. **Francesco Giro**, lodato dal Presidente Carpiantieri come politico esempio di passione e onestà, spirito di servizio nei confronti dello Stato. Il libro scritto dall'On. Giro si intitola "La città chiara" e parla della città di Roma di cui, ha ammonito il Presidente AEREC, tutti gli italiani dovrebbero sentirsi orgogliosi come tutti i francesi, ad esempio, si sentono orgogliosi parlando della loro Parigi o i tedeschi della loro Berlino. "Ho scritto questo libro in 45 giorni - ha esordito l'ex sottosegretario ai Beni Culturali nell'ultimo Governo Berlusconi - spinto da una grande esigenza. È innanzitutto un omaggio alla mia città che non è la città dei romani ma, come ha ricordato il Presidente Carpiantieri, la Capitale degli italiani. Ed è anche un omaggio al-

l'amministrazione che ha guidato questa città, con la quale ho collaborato da sottosegretario ai Beni Culturali. Ricordo solo un fatto: tra poche settimane, grazie ad una operazione molto ambiziosa che ha coinvolto una grande azienda, quella di Diego Della Valle, inizieremo il restauro integrale del Colosseo, un'opera mai realizzata in precedenza: dalle fondamenta al cielo, dagli ipogei all'attico passando per i tre anelli architettonici, gli ambulacri e tutti i passaggi interni, il prospetto meridionale e quello settentrionale, tutti gli spazi compresi in questo straordinario monumento che verrà appunto restaurato integralmente grazie ad una sponsorizzazione di una azienda privata, una operazione per la prima volta preparata dall'amministrazione pubblica.

Abbiamo applicato un articolo praticamente misconosciuto e mai applicato in precedenza, l'articolo 26 del codice degli appalti, che permette appunto la cosiddetta sponsorizzazione pura, per cui un imprenditore stanziava una somma rilevante e la scelta delle aziende viene operata dall'amministrazione pubblica a seguito di una gara trasparente. Ebbene, in questo caso la gara è stata espletata, la ditta è stata scelta e i lavori partiranno in primavera. Io penso che questo sia un risultato straordinario. Ma il mio libro - ha aggiunto l'On. Giro - è anche un omaggio alla politica, alla buona politica, quella che riguarda tutti noi, coinvolti a diverso titolo nella vita civile e sociale di questo paese. Noi politici non siamo tutti

strettamente connessi che noi dobbiamo rispettare e onorare anche sapendo selezionare al momento del voto. E poi è un omaggio a voi tutti, che avete reso possibile peraltro il mio impegno in politica perché senza la scelta degli uomini, delle donne e dei giovani che si accingeranno a breve a votare, noi non potremmo fare il nostro mestiere. Io sono in disaccordo con il mio amico Silvio Berlusconi quando dice che quello del politico non è un mestiere. È invece un mestiere, anche se particolare, che si fa per un periodo limitato e che non deve essere totalizzante ma comunque espletato con competenza e senso di responsabilità. A me non basta solo la persona perbene, a me serve la persona anche preparata, perché una persona solo perbene inevitabilmente poi cade nella trappola del malcostume e del malgoverno. Mi serve una persona preparata e competente che legga le sudatissime carte dell'amministrazione e che conosca e sappia predisporre un provvedimento legislativo."

"È un libro, il mio, di facile lettura. È diviso in due parti: la prima riguarda la mia esperienza politica e la seconda la mia esperienza amministrativa al Ministero. La prima è quella che ho sentito di più perché parlo del mio primo incontro con Berlusconi cui devo tutto e con il quale, com'è noto, ho un rapporto molto stretto; nel libro racconto il suo profilo anche personale e il suo impegno negli anni della cosiddetta 'traversata nel deserto', quando era all'opposizione; io credo che la statura di un leader si misuri anche dalla capacità che sa esprimere nei momenti più difficili. Nella seconda parte, invece, i protagonisti sono l'area archeologica, il restauro del Colosseo di cui dicevo prima, il restauro integrale di Palazzo Barberini, il Palazzo del Bernini, del

Borromini, del Maderno, del Caravaggio, del Raffaello, l'apertura del Maxxi, il museo dell'arte contemporanea e soprattutto la tutela del paesaggio che è un patrimonio fondamentale della nostra cultura nazionale accanto all'archeologia, all'architettura e ai monumenti."

Già protagonisti di due interventi nei convegni pomeridiani, dedicati ai concetti di salute, bellezza e benessere, il Professor **Adolfo Panfilì** e la moglie, la Dottoressa **Valeria Mangani**, sono quindi tornati alla ribalta della 45a Convocazione Accademica per introdurre brevemente il loro ultimo libro scritto a quattro mani, "In forma in 3 settimane".

Secondo il Professor Panfilì: "Le diete non funzionano, le diete fanno ingrassare, la dieta me-



Bruno Magliocchetti



Francesco Giro

uguali, è vero, però voglio testimoniare la mia esperienza personale: il Parlamento è abitato da persone perbene e la stragrande maggioranza dei deputati e dei senatori che io ho conosciuto fanno compiutamente il proprio lavoro. Certo ce ne sono alcuni che hanno deluso, non solo in Parlamento ma anche nelle amministrazioni regionali, comunali e provinciali. Però essi sono lo specchio della nostra società, perché la politica riflette il malcostume che purtroppo abita questo paese e non solo questo paese. Ciò non significa che dobbiamo demonizzare la politica tutta. Concludendo, il mio libro è anche un omaggio alle istituzioni che io in quel momento rappresentavo, il Governo e il Ministero dei Beni Culturali. La città, la politica e le istituzioni sono tre aspetti

diterranea è tutta 'sballata' perché ci sono troppi zuccheri, troppa pasta e troppi lieviti. Le diete sono tediose. Abbiamo voluto così aprire uno spiraglio per indicare poche e semplici cose da fare in tre settimane, per trovare o ritrovare il benessere fisico. Sosteniamo, ad esempio, che camminare è più utile che andare in palestra, poiché la maggior parte delle persone si iscrivono nelle palestre, pagano la retta di un anno e poi spesso abbandonano, per noia, per i troppi impegni o addirittura si infortunano o si ammalano. Troppo

stress nella vita non serve, già ne abbiamo abbastanza, per cui abbiamo pensato di offrire qualche utile suggerimento per cercare in maniera molto tranquilla di inserire dei piccoli cambiamenti che poi, alla fine, faranno la differenza." Valeria Mangani ha aggiunto: "Quello che viene esaltato nel libro è un messaggio alle donne, perché sono loro che mettono la salute della loro famiglia quotidianamente nel carrello della spesa. Perciò, massima attenzione a cosa compriamo, cosa mettiamo nel carrello, cerchiamo di leggere le etichette, cerchiamo di capire tutti i componenti di un prodotto, approfittando anche del fatto che, grazie alla Comunità Europea, sono stati fatti dei passi avanti notevoli a livello di garanzia, di qualità, per la salute. Lotta, quindi, ai coloranti, agli OGM e attenzione anche a quello che indossiamo, oltre a quello che ingeriamo, perché un cattivo tessuto può anch'esso apportare dei danni alla nostra salute"

Un altro Accademico di vecchia data, il Sen. **Bruno Magliocchetti**, ha invece scelto la forma del romanzo, seppure con evidenti riferimenti politici e sociali.

"Il concerto sotto il muro - questo il titolo della sua ultima fatica letteraria - è un omaggio ad una grande donna, una donna tedesca, che fugge da Berlino Est dopo avere conosciuto durante l'infanzia il male assoluto del nazismo e poi, dopo la guerra, il male assoluto del comunismo. La sua fuga è una fuga rocambolesca per vedere l'Occidente e la libertà, da grande pianista che si è affermata in tutto il mondo. Purtroppo in Occidente conosce anche il male subdolo, quello di cui ci si accorge troppo tardi. E non vorrei anticipare oltre..."

Tra gli ultimi interventi della serata, quella della neo-accademica **Carla Venosta Fossati Bellani**, una designer nota ed apprezzata in tutto il mondo, la quale ha voluto, però, non parlare della sua professione e della sua gloriosa carriera



Adolfo Panfili e Valeria Mangani

quanto invece evocare la figura del marito, il compianto **Guido Venosta**, il fondatore della maggiore associazione italiana a sostegno della ricerca scientifica: l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. Nel 2000, la Signora Venosta ha creato la Fondazione Europea Guido Venosta per "raccolgere il lascito morale di mio marito, la cui brillante e precoce intuizione fu di base quella di individuare il legame tra il mondo della produttività e il profit e quello della solidarietà, riuscendo a mutuare un approccio pragmatico dal primo per rendere razionalmente efficiente il secondo. La Fondazione Europea Guido Venosta si propone, dunque, di estendere lo spirito e la cultura di tale intuizione agli ambiti dell'economia e della finanza etica, della formazione, della ricerca e della solidarietà. Ricordo che il Comune di Milano, con l'allora Sindaco Gabriele Albertini, ha dedicato una strada a mio marito Guido, pioniere del volontariato. Inoltre ogni due anni viene assegnato al Quirinale, dal Presidente della Repubblica, il Premio Guido Venosta all'interno della Giornata Nazionale della Ricerca sul Cancro per i giovani ricercatori italiani che si sono particolarmente distinti nell'ambito della ricerca volta allo sviluppo di nuovi approcci terapeutici alle neoplasie."

A concludere la serata e dunque anche la 45a



Eddy Ceccarelli e Betty

Convocazione Accademica, l'annuncio di una altra Accademica, **Patrizia Agate**, titolare della World's Image, di una bella iniziativa alla cui partecipazione sono chiamati tutti gli Accademici. Si tratta di un viaggio organizzato per i giorni di Pasqua in Russia, più precisamente a Mosca e San Pietroburgo, in occasione di un evento straordinario quale il Centenario della celebre "Sagra della Primavera" di Igor Stravinskij, al cui allestimento si potrà assistere nel

glorioso Teatro Bolshoi, oltre che a partecipare ad altri eventi ricreativi finalizzati alla scoperta e alla conoscenza di due tra le più belle città del mondo.

Ad inframmezzare i vari momenti ufficiali della serata, come consuetudine dell'Accademia, anche diverse esibizioni di grandi artisti, tutte salutate dagli applausi del pubblico presente. A partire dal gruppo che è diventato una presenza fissa e molto gradita dagli Accademici e dai loro ospiti, quello di **Larry Franco**, nella circostanza formato da **Dee Dee Joy** alla voce, **Eddy Olivieri** al pianoforte, **Ilario De Marinis** al contrabbasso ed **Enzo Lanzo** alla batteria. Lo stesso gruppo ha anche degnamente accompagnato la bella voce di **Anna Vinci**, protagonista di alcuni entusiasmanti intermezzi musicali e l'esibizione del ballerino **Eddy Ceccarelli**, pioniere italiano tra gli organizzatori e coordinatori di eventi swing per la città di Roma, oggi dedito a tempo pieno all'attività di insegnamento. Eddy Ceccarelli deve la sua grande notorietà nel mondo della danza moderna per aver introdotto lo stile Lindy Hop per la prima volta in Italia in una scuola riconosciuta a livello nazionale, la scuola Swing'o'Roma che svolge la propria attività presso lo I.A.L.S. di Roma, il tempio della formazione del ballo nella Capitale.

Il Lindy Hop è un ballo swing afroamericano nato a New York, nel quartiere di Harlem, negli anni '20 del secolo scorso, nell'epoca dello swing durante il quale è stato un vero fenomeno di massa. Ancora oggi è un fenomeno globale per cui esistono appassionati e cultori di questo ballo in ogni continente. Ceccarelli ha dato grande prova della sua maestria e virtuosismo insieme alla sua partner Betty. Un'altra presenza fissa delle serate AEREC, il tenore **Robert Steiner** ha ancora una volta saputo dimostrare la sua proverbiale capacità di trascinare il pubblico con le sue innate doti di performer.

(a cura di Alberto Castagna)

I Premi Speciali e alla Carriera AEREC

Nell'ambito delle Convocazioni Accademiche, l'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali rende omaggio, con un premio speciale, ad illustri personaggi del mondo del giornalismo, dello spettacolo, della musica, del cinema, della cultura e dell'imprenditoria, attraverso un riconoscimento speciale che premia i brillanti risultati conseguiti dell'arco della loro carriera. Il Premio AEREC, pur a fronte di un panorama ricco e variegato di presenze, ha voluto essere, fin dall'inizio della sua istituzione, fortemente selettivo per valorizzare il senso e gli scopi: mettere in luce quelle personalità che assumono valore emblematico in quanto rappresentano il rafforzamento dell'immagine della professionalità italiana nel tessuto culturale, economico e sociale internazionale.

■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER IL CINEMA, TEATRO E TELEVISIONE

LINO BANFI

Uno degli attori italiani più amati d'Italia, protagonista di una carriera di straordinaria longevità e di notevole capacità di mantenere la popolarità presso il grande pubblico, Lino Banfi è nato con il nome di Pasquale Zagaria in provincia di Bari, ad Andria, dove ha iniziato giovanissimo a muovere i suoi primi passi nel mondo dello spettacolo. Gli esordi furono a teatro, dove si mise in luce con alcune irresistibili imitazioni che ne fecero ben presto un nome molto richiesto nell'avanspettacolo tanto da portarlo, nel giro di qualche anno, ad esibirsi stabilmente in uno dei templi del cabaret romano, il "Puff" di Lando Fiorini. Da qui al cinema il passo è stato breve: dapprima una serie di piccoli ruoli nelle commedie comiche degli anni '60 e poi, nel decennio successivo, il salto a protagonista di alcune commedie campioni di incassi, poi assurde al rango di cult. Il suo notevole talento gli ha quindi consentito di sottrarsi ai clichés legati alle pellicole interpretate nella prima parte degli anni '70, attraverso il passaggio verso la televisione, che ha avuto uno dei suoi apici con la sua conduzione di una delle edizioni di "Domenica in" più apprezzate dal pubblico e dalla critica. Da intrattenitore a tutto tondo, spiritoso, garbato e mai polemico, è diventato così il beniamino di una platea tanto grande quanto plurigerazionale, che ha proseguito a manifestargli fedeltà e affetto anche quando è tornato al suo ruolo d'attore, protagonista di alcune delle serie televisive più seguite delle ultime stagioni. Destinatario di diversi riconoscimenti, autore di libri e ambasciatore dell'Unicef, Lino Banfi è Cavaliere, Commendatore e Grand'Ufficiale della Repubblica Italiana.

B.R.



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA
PER IL GIORNALISMO

MARIO ORFEO

La carriera giornalistica di Mario Orfeo ha inizio nella sua città, Napoli, nella metà degli anni '80 quando compie il suo apprendistato nei quotidiani "Napoli notte" e "Il Giornale di Napoli". Nel 1990, quindi, veniva chiamato ad aprire la redazione dell'edizione partenopea di "La Repubblica", quotidiano per il quale proseguirà a lavorare a Roma, alla sede centrale, prima come caposervizio politico sotto la direzione di Eugenio Scalfari e poi con l'incarico di caporedattore sotto la direzione di Ezio Mauro. Quasi un decennio dopo, arriva la prima direzione, quella del quotidiano più importante della sua città, "Il Mattino": ad appena 36 anni è uno dei più giovani direttori d'Italia. Dopo aver vinto, nel 2007, il premio Ischia internazionale di giornalismo per l'informazione scritta, il 23 luglio del 2009 Mario Orfeo veniva nominato direttore del TG2, con voto unanime del consiglio di amministrazione della Rai. Nei due anni di direzione Orfeo ha introdotto diverse novità nel telegiornale, così come ha promosso il restyling del relativo sito Internet prima di essere chiamato dal suo ex editore Caltagirone alla direzione del Messaggero di Roma, insediandosi il 28 marzo 2011.

B.R.





■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC
ALLA CARRIERA PER LO SPORT

GIANNI RIVERA

Il primo calciatore italiano ad aver vinto il Pallone d'Oro, il più ambito riconoscimento del settore calcistico, è rimasto nel cuore di tutti gli italiani come uno degli sportivi più amati ed ammirati di sempre, grazie anche ad una correttezza ed una sportività dimostrata tanto in campo quanto nella vita. Giovanni detto Gianni Rivera, classe 1943, ha esordito in serie A a soli 16 anni nella squadra della natia Alessandria, per essere acquistato pochi mesi dopo dal Milan, presso il quale ha militato per ben diciannove stagioni, a partire dal campionato 1960/1961. Nel 1962, quando aveva ancora solo 18 anni, ha giocato la sua prima partita in Nazionale, nello stesso anno nel quale ha conquistato il suo primo scudetto con il Milan, seguito l'anno successivo dalla sua prima Coppa dei Campioni. Nel corso del decennio sono stati diversi i traguardi raggiunti dal calciatore che è stato considerato il miglior talento europeo in circolazione, compresa la vittoria ai Campionati Europei, la prima per l'Italia. Ma la sua stella ha brillato anche nel corso dell'intero decennio successivo, a partire dal suo fondamentale contributo allo storico 4-3 inflitto alla Germania nei Mondiali del Brasile del 1970. Uno dei pochi calciatori della storia ad aver giocato più di tre mondiali, nell'arco degli anni '70 è stato capitano della sua squadra portandola a conquistare altri importanti riconoscimenti fino al ritiro nel 1980, destinato comunque negli anni a venire a restare tra i 20 migliori calciatori del XX secolo secondo la speciale classifica stilata dall'Istituto Internazionale di Storia e Statistica del Calcio. In seguito Gianni Rivera è stato Vicepresidente del Milan, prima di dedicarsi all'attività politica anche questa segnata da impegni di rilievo: è stato tra l'altro sottosegretario alla Difesa nel Governo Prodi e consulente per le Politiche Sportive del Comune di Roma. *B.R.*



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC
ALLA CARRIERA PER IL GIORNALISMO
DANIELA VERGARA

Daniela Vergara è uno dei volti più conosciuti e amati della Rai, dove lavora da anni come giornalista e conduttrice di programmi di approfondimento. Nata ad Alessandria d'Egitto, si è trasferita a Milano con la famiglia da bambina. A Roma ha esordito nel mondo del giornalismo, lavorando nell'agenzia parlamentare Agenparl. Nel 1981 è stata assunta in Rai, al Gr3, dove si è occupata di politica e cronaca giudiziaria. Alla fine degli anni '80 ha fatto il grande salto, dalla radio alla televisione, passando alla redazione Interni del Tg3. Per il terzo telegiornale Rai ha approfondito gli interni da quirinalista e ha condotto l'edizione delle 22.30, da Roma e da New York. Nel 1995 è stata chiamata al TG2, dove conduce varie edizioni. La seconda rete le ha anche affidato, nel 2004 e nel 2005, la conduzione del programma di informazione e approfondimento "Punto e a capo", insieme a Giovanni Masotti. Nel 2008, Daniela Vergara ha ricevuto il premio giornalistico "Matilde Serao". *B.R.*



■ PREMIO INTERNAZIONALE AEREC
ALLA CARRIERA PER LA MANAGERIALITÀ

GIUSEPPE SCIARRONE

Nato a Mantova, Giuseppe Sciarone ha conseguito la Laurea in Ingegneria Meccanica presso il Politecnico di Milano, per poi iniziare una carriera manageriale nel campo dei trasporti, del quale è considerato uno dei massimi esperti in Italia. La prima delle prestigiose cariche da lui ricoperte è stata quella di Direttore Generale del Centro Studi sui Sistemi di Trasporto all'interno del Gruppo Fiat, ove avrebbe operato per ben vent'anni. Dopo due anni durante i quali è stato Coordinatore della Segreteria Tecnica del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del Trasporto, è quindi passato alle Ferrovie dello Stato, ove ha ricoperto diversi ruoli dirigenziali; nel 2000 ha quindi lasciato la società per assumere la carica di Amministratore Delegato di Rail Traction Company, una società di trazione ferroviaria privata fondata in seguito alla liberalizzazione dei trasporti ferroviari in Italia e in Europa. La liberalizzazione del mercato ferroviario del settore alta velocità ha ispirato a Giuseppe Sciarone una nuova sfida di portata storica. La fondazione, insieme a Luca Cordero di Montezemolo, Diego Della Valle e Gianni Punzo della società Nuovo Trasporto Viaggiatori, più familiarmente chiamata Italo dal nome del marchio del suo locomotore, ha spezzato infatti per la prima volta il monopolio secolare dell'operatore ferroviario di Stato. Da Amministratore Delegato di Nuovo Trasporto Viaggiatori, Giuseppe Sciarone promuove egregiamente la filosofia dell'azienda che è la prima al mondo ad utilizzare il treno detentore del primato di velocità ferroviaria, il primo caso in Europa di liberalizzazione del trasporto viaggiatori di lunga percorrenza. *B.R.*



Irene Pivetti

■ **MEMBRO ONORARIO DEL SENATO ACCADEMICO AEREC**
IRENE PIVETTI

Laureata in Lettere con indirizzo filosofico all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Irene Pivetti ha lavorato come giornalista e come consulente editoriale. L'impegno in politica l'ha vista diventare una delle esponenti di punta della Lega Nord: eletta più volte alle elezioni nazionali, nel 1994, a soli 31 anni, è stata eletta Presidente della Camera dei Deputati, seconda donna a ricoprire tale incarico dopo Nilde Iotti e la più giovane della storia italiana. Abbandonata la politica nei primi anni del '2000, Irene Pivetti è tornata al giornalismo, stavolta come autrice e conduttrice di vari programmi televisivi e in televisione è ancora spesso richiesta come opinionista in programmi di attualità e approfondimento. Negli stessi anni, iniziava una feconda attività di consulente in strategie di sviluppo, valorizzazione risorse e relazioni istituzionali. Fonda nel 2008 l'associazione Learn To Be Free Onlus, per la promozione dello sviluppo sociale ed economico in aree svantaggiate e nel 2011 la rete di imprese Only Italia per la promozione del Made in Italy in Cina. *B.R.*



Luca Barbareschi

■ **PREMIO INTERNAZIONALE AEREC ALLA CARRIERA PER IL TEATRO, CINEMA E TELEVISIONE**
LUCA BARBARESCHI

La formazione da attore di Luca Barbareschi è avvenuta tra Roma, dove ha seguito i corsi di recitazione dello Studio Fersen e gli Stati Uniti, dove prima a Chicago e poi a New York ha studiato presso il prestigioso Actors Studio. Dopo avere anche lavorato, come aiuto regista, ad alcuni spettacoli negli Stati Uniti per palcoscenici come quello del Metropolitan Opera Theatre, è rientrato in Italia e ha iniziato ad apparire nel ruolo di protagonista in film firmati da grandi autori come Pupi Avati, Dino Risi e Luigi Magni. Ciò non gli ha impedito di proseguire a coltivare la sua grande passione per il teatro. Nel frattempo, la conduzione di alcuni programmi televisivi ha dato a Luca Barbareschi una enorme popolarità, pur senza distrarlo dall'attività teatrale, che conta ad oggi oltre trenta spettacoli. Neppure l'impegno politico, coronato nel 2008 dall'elezione alla Camera dei Deputati, ha indebolito un vigore artistico che appare inesauribile e che si è manifestato anche sul piano gestionale, attraverso prestigiosi incarichi come quello di Direttore Artistico del Teatro Eliseo di Roma. *B.R.*



Rosario Trefiletti

■ **PREMIO SPECIALE AEREC PER MERITI SOCIALI**
ROSARIO TREFILETTI

Diplomato in Chimica, Rosario Trefiletti ha svolto stage in Olanda ed Australia per operare a lungo nel settore chimico, prima che il suo Sindacato, la CGIL, non gli conferisse importanti incarichi a livello nazionale nei sindacati dei settori chimico, dell'energia e delle telecomunicazioni e poste. Tra i fondatori del Sindacato dei lavoratori delle comunicazioni della CGIL, egli è stato quindi, tra l'altro, Delegato a Istanbul alla Conferenza Mondiale ONU sull'energia e lo scambio delle tecnologie, Responsabile Nazionale CGIL "Quadri ed Alte professionalità" e Componente del CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro). Dal 2002, Rosario Trefiletti è Presidente di Federconsumatori, associazione senza scopo di lucro, che ha come obiettivi prioritari l'informazione e la tutela dei consumatori e degli utenti. Sotto la Presidenza di Rosario Trefiletti la Federconsumatori ha rafforzato il suo meritorio ruolo di associazione che opera con competenza e professionalità nella difesa dei diritti dei consumatori. *B.R.*

Gli articoli relativi ai premi speciali sono a cura di Bernardo Rizzi

Gli Accademici AEREC Roma 27 Novembre 2012

NATHALIE ALTOMONTE

Di nazionalità franco-italiana, Nathalie Altomonte ha effettuato studi scientifici per poi scoprire una vocazione artistica che l'ha portata a diplomarsi in comunicazione e storia dell'arte con indirizzo sperimentale della facoltà di Nizza. Sempre nella cittadina francese, insieme al marito, ha intrapreso la sua prima attività fondando l'azienda Security ca' Francia occupandosi degli aspetti amministrativi e dello sviluppo del mercato. Trasferitasi successivamente in Italia, ha aperto a Torino un'agenzia di intermediazione che ha stipulato contratti con prestigiose aziende come Gaz de France, finché la scoperta di una rara malattia non l'ha portata ad una brusca interruzione dell'attività. Risolta felicemente la sua situazione personale dopo oltre un decennio, con rinnovata vitalità ha creato una nuova azienda di design e realizzazione di gioielli per la collezione della showgirl Valeria Marini, con ottimi riscontri a livello internazionale.

DESPESCU BOGDAN



Laureato in Scienze Giuridiche presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bucarest, Despescu Bogdan ha maturato competenze nel diritto penale e civile, nel diritto internazionale, nella criminologia, nella tutela giuridica dei diritti umani e nella psico-pedagogia. Tali studi, unitamente alla frequenza dell'Accademia di Polizia, gli hanno consentito di servire la comunità con serietà e competenza, in ruoli di grande responsabilità nella gestione di inchieste i cui esiti hanno elevato significativamente il livello di sicurezza e di legalità nel suo paese. Dal maggio 2012, quindi, Despescu Bogdan è Capo Gabinetto nell'Ispettorato di Polizia della Contea di Buzău, occupandosi della gestione, pianificazione e analisi organizzativa strutturale delle attività. Despescu Bogdan è coautore di due volumi che ana-

lizzano entrambi le forme e i fenomeni di criminalità economica e finanziaria in Romania, testi che rappresentano importanti punti di riferimento per studiosi ed operatori nei settori investigativi, legali e amministrativi del suo paese.

FRANCESCO CHIAPPETTA

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, Francesco Chiappetta vi ha seguito anche un corso di perfezionamento in Scienze Amministrative e conseguito la laurea in Sociologia con Indirizzo Economico, specializzandosi in Informatica Aziendale presso la Facoltà di Statistica. Esperto di Legislazione ed Economia delle Telecomunicazioni, egli ha al suo attivo una intensa attività di docente in diversi istituti universitari, partecipando anche a numerosi dibattiti radiofonici e televisivi e dirigendo tavole rotonde a livello nazionale ed internazionale sui temi della sanità, l'organizzazione, la gestione e la comunicazione. Da dirigente del gruppo IRI-STET, Francesco Chiappetta ha acquisito l'esperienza totale dell'azienda sul piano della gestione manageriale mentre da Presidente dell'Istituto Europeo Servizi, ha tra l'altro ricoperto il ruolo di direttore responsabile di un settimanale specializzato nell'innovazione delle tecniche di comunicazione.

STEFANIA DE MATTEO

Una esperienza trentennale nel settore informatico fanno di Stefania De Matteo una professionista competente in grado di cogliere e anticipare le applicazioni più funzionali e tutti i mutamenti legati all'utilizzo della rete nelle sue varie espressioni. Tale esperienza è stata messa efficacemente al servizio di vari ambiti, da quello della Pubblica Amministrazione a quello della Sanità, dal Real Estate all'ambito farmaceutico, oltre che nello sviluppo di progetti legati ai social network, delle cui dinamiche è profonda conoscitrice. Oggi titolare di una propria società che sviluppa progetti personali o per aziende, Stefania De Matteo esprime una notevole poliedricità, frutto di una innata curiosità che l'ha portata a coltivare diversi interessi, sia di tipo scientifico che umanistico. Tra le sue attività più recenti vi è lo studio per la progettazione e realizzazione di un software di aiuto ai disabili di ictus, in quanto membro dell'Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale.

ANDREA FALSIROLLO

Laureato in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Padova, Andrea Falsirollo si è specializzato nella progettazione di impianti fotovoltaici e di edifici ad elevata efficienza energetica e, più recentemente, in finanziamenti europei ed europrogettazione. Entrato nel 2006 nel Gruppo Giordano

Riello International, ha svolto incarichi di ingegnere tecnico commerciale per alcune società collegate, per poi operare in varie vesti per conto del Gruppo Manni, operativo nel settore energetico, lo stesso settore che lo ha visto, a partire dal 2008, offrire consulenza, progettazione e pratiche autorizzative per diverse aziende. Oggi Consulente di alcune amministrazioni comunali della Provincia di Verona, Andrea Falsirollo è anche Referente Tecnico nazionale per l'associazione di condomini Cesmond e Responsabile di Verona per l'Organismo di Mediazione Civile Aequitas. Iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Verona e Provincia, egli ne è Consigliere e Referente per il Consiglio della Commissione impianti termotecnici, della Commissione rapporti con gli enti pubblici e della Commissione energie rinnovabili.

FABIO FARNESI

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Camerino, dopo aver superato gli esami di abilitazione quale procuratore legale presso la Corte di Appello di Perugia, Fabio Farnesi ha svolto per alcuni anni l'attività di Vice Pretore Onorario presso la Pretura Circondariale di Terni, sezione distaccata di Melia, su incarico del Consiglio Superiore della Magistratura, occupandosi di dirigere processi civili e pensali e facendo parte, quale Giudice a latere del Collegio Penale del Tribunale di Terni. Oggi Fabio Farnesi svolge la libera professione nello studio legale fondato dal padre, occupandosi prevalentemente di questioni civili e diritto del lavoro, di questioni di diritto commerciale e di famiglia e di diritto penale. Impegnato in campo sociale, Fabio Farnesi è stato Presidente dell'Associazione Giustizia per i Diritti, si occupa regolarmente di casi di malasanità per il Tribunale dei Diritti del Malato e si è occupato a lungo di adozioni internazionali.

EMILIO STURLA FURNÒ

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, Emilio Sturla Furnò ha iniziato a lavorare giovanissimo in ambito radiofonico e televisivo come consulente artistico, ideatore e conduttore di programmi, per occuparsi in seguito della gestione ed organizzazione, nonché del coordinamento musicale di eventi in alcune prestigiose locations della Capitale. Quest'ultima attività gli ha consentito di maturare una importante esperienza nelle pubbliche relazioni che è stata propedeutica al suo successivo impegno di responsabile dei rapporti con la stampa e per la comunicazione per conto di società, associazioni, fondazioni e manifestazioni di cultura e spettacolo. Curatore di rubriche di arte, moda e tendenza su diversi periodici, Emilio Sturla Furnò tiene lezioni di comunicazione e ufficio stampa presso accademie pubbliche e private.

ACCADEMICA AEREC

CARLA VENOSTA FOSSATI BELLANI

Designer conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo, Carla Venosta Fossati Bellani è nota anche per il suo impegno ultratrentennale per la qualificazione culturale e sociale della sua professione. Il suo contributo in tal senso risale già agli inizi della sua carriera, e passa attraverso i suoi incarichi in seno all'Associazione per il Disegno Industriale (ADI) dove è stata membro del Comitato Direttore dal 1980 al 1983, all'International Council of Societies of Industrial Design (ICSID) dove è stata Vicepresidente nel 1980 e 1981, partecipando ai dibattiti progettuali emergenti nelle diverse realtà internazionali e alla Triennale, dove è stata Consigliere d'Amministrazione nel 1983 e nel 1992.

Dal punto di vista professionale, invece, la progettualità della designer ha sempre offerto una puntuale



testimonianza di un approccio versatile, dove il design diventa strumento di una continua esplorazione creativa. Retaggio, quest'ultima, di una formazione che ha avuto una tappa significativa nel lungo periodo da lei trascorso in Inghilterra, dove ha approfondito l'eredità concettuale di Beatrice Webb, protagonista del dibattito politico e culturale del tempo e di William Morris, intellettuale, progettista e iniziatore del rapporto tra il sociale, l'arte e la produzione industriale.

Con il suo studio professionale aperto a Milano nel 1975, Carla Venosta ha spaziato anche in tipologie inusuali ma salutate dai massimi riconoscimenti del settore: ha vinto il Compasso d'Oro nel 1979 per una macchina elettromedicale per strutture sanitarie e nel 1981 per un controsoffitto integrato destinato a grandi spazi. Al più importante premio internazionale di design, d'altronde, Carla Venosta è stata segnalata più volte nel corso della sua carriera, con realizzazioni

quelli ricevuti a titolo personale: tra gli altri la Medaglia d'Oro alla Carriera conferitale dalla Provincia di Milano nel 1985, la nomina a Commendatore della Repubblica Italiana nel 1988 e la Medaglia d'Oro alla Benemerenzia Civica (meglio conosciuta come Ambrogino d'Oro).

Da rimarcare anche il suo particolare ed apprezzato percorso nel campo del design per la moda, che ha avuto una delle sue manifestazioni più importanti negli allestimenti in Piazza Duomo, a Milano, per lo stilista Nicola Trussardi, e quelli al Padiglione d'Arte Contemporanea e negli spazi della Triennale.

I progetti e i percorsi di ricerca che Carla Venosta ha sviluppato negli anni con straordinario intuito e coraggio sono stati raccolti nel 2007 in una monografia pubblicata da Electa, "Carla Venosta, 30 progetti di disegno industriale italiano".

Il progetto che attualmente è più caro alla designer, tuttavia, non è legato alla sua professione ma ad un

importante e meritorio impegno in campo sociale. Nel 2001, infatti, Carla Venosta Fossati Bellani ha creato la Fondazione Europea Guido Venosta, con l'intento di raccogliere il lascito morale del marito, Guido Venosta, pioniere del volontariato che ha saputo tradurre con straordinaria efficacia il proprio vissuto di manager internazionale Pirelli nella creazione della maggiore associazione italiana a sostegno della ricerca scientifica: l'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro. La brillante e precoce intuizione di Guido Venosta fu quella di individuare un legame tra il mondo della produttività, il profit, e quello della solidarietà, il no profit, riuscendo a mutuare l'approccio pragmatico del primo per rendere razionalmente efficiente il secondo: la Fondazione, riconosciuta dalla Regione Lombardia, si propone quindi oggi di estendere lo spirito e la cultura di tale intuizione agli ambiti dell'economia e della finanza, della formazione e dell'indagine sociale.

Sempre in seno alla Fondazione, Carla Venosta ha creato nel 2003 il premio Il Ponte, che viene attribuito ogni anno a personalità o enti che abbiano realizzato un significativo passaggio di valori tra i mondi del profit e del no profit (tra i premiati delle passate edizioni Marco Tronchetti Provera, Alessandro Profumo e il Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus. Attraverso tali iniziative, quindi, Carla Venosta unisce il suo eclettismo professionale ad una civile vocazione alla solidarietà, intesa come impegno concreto nella creazione di opportunità di dialogo, di collaborazione, d'incontro e di partecipazione ad una socialità senza preconcetti.

Attraverso tali iniziative, quindi, Carla Venosta unisce il suo eclettismo professionale ad una civile vocazione alla solidarietà, intesa come impegno concreto nella creazione di opportunità di dialogo, di collaborazione, d'incontro e di partecipazione ad una socialità senza preconcetti.

Attraverso tali iniziative, quindi, Carla Venosta unisce il suo eclettismo professionale ad una civile vocazione alla solidarietà, intesa come impegno concreto nella creazione di opportunità di dialogo, di collaborazione, d'incontro e di partecipazione ad una socialità senza preconcetti.

Ursula Prueger

ACCADEMICO AEREC

BRUNO BORGHI

Nato a Roma nel 1939, allo scoppio della Guerra Mondiale Bruno Borghi si è trasferito con i genitori a Trieste, dove è poi cresciuto ed ha svolto i suoi studi fino al Ginnasio. Rientrato a Roma, ha conseguito qui il diploma per poi entrare come pilota nell'Aeronautica Militare, assecondando così una spiccata passione per il volo che avrebbe poi segnato tutta la sua vita futura. Dal 1961, Bruno Borghi è stato in forze presso la 51a Aerobrigata per quattro anni, congedandosi nel 1965 dopo aver conseguito il grado di Capitano. Nello stesso anno, quindi, egli veniva assunto dall'Alitalia: nel 1970 è diventato Comandante di Caravelle e successivamente Comandante di Douglas DC9, Boeing 727, Airbus 200 e Boeing 747. Nel periodo della sua lunga permanenza in Alitalia (31 anni di servizio), Bruno Borghi si è anche occupato di una società di moda femminile e di allargare la sua conoscenza personale frequentando i corsi di Scienze Politiche presso l'Università La Sapienza di Roma. Dopo aver lasciato la compagnia italiana di bandiera, quindi, egli è stato chiamato in Angola dalla Compagnia aerea Tag, nella capitale



Luanda, per formare i piloti adibiti alla guida del Boeing 747: quando Borghi ha lasciato anche questo

incarico, due anni dopo, egli aveva totalizzato ben 19.000 ore di volo. Instancabile e sempre alla ricerca di nuovi stimoli, Bruno Borghi nel 1998 si è trasferito a Funchal, capoluogo della Regione Autonoma costituita dall'arcipelago portoghese di Madeira e qui ha intrapreso una stretta collaborazione con le autorità locali con lo scopo di promuovere reciprocamente il turismo tra Italia e Portogallo, anche organizzando gare di golf (sua grande passione, che pratica da diversi anni). Da allora, egli si divide tra il Portogallo e l'Italia. L'esperienza di una vita sui cieli (ancora oggi egli ama pilotare il suo aereo personale per diporto) è stata raccontata da Bruno Borghi in un libro "Amare, Volare, Morire... un pilota si racconta!" ("Un Pilota tra racconto e confessione: Tutto quello che non sapevate sul volo", Spring Edizioni, 2004), i cui proventi delle vendite sono stati da lui devoluti per l'acquisto di apparecchi da gioco elettronici per i bambini affetti da malattie del sangue e ricoverati presso l'Ospedale Bambin Gesù di Roma.

Ursula Prueger

ACCADEMICO AEREC

GIULIO DE CINTI

Nato a Casape (Roma) nel 1948, Giulio De Cinti ha conseguito il Diploma di Laurea in Pedagogia presso la facoltà di Magistero dell'Università agli Studi di Roma "La Sapienza", per poi seguire un corso di perfezionamento post-laurea in Scienze dell'Educazione, settore psico-pedagogico, organizzato dall'Istituto di Pedagogia dello stesso ateneo. In seguito, egli ha lavorato per molti anni per il Ministero della Pubblica Istruzione come insegnante proseguendo incessantemente a implementare la sua formazione in diversi campi, in particolare in quello psicologico, frequentando corsi di autoipnosi e training autogeno, ipnosi e tecniche induttive, ipnosi fantasmatica e autoconoscenza e di comunicazione e persuasione nei rapporti interpersonali e seguendo anche il Corso quadriennale di "Psicoterapia autogena e psicoterapie brevi" organizzato dal CIS-SPAT di Padova.

Nel 1990 Giulio De Cinti si è iscritto all'Ordine degli Psicologi del Lazio appena costituito ed ha iniziato l'attività di psicoterapeuta che prosegue fino ad oggi. Un lavoro, il suo, che si serve di varie metodologie, in particolare l'ipnosi, nella forma non verbale, che De Cinti ritiene

particolarmente efficace per il dialogo diretto con l'inconscio e che è risultata molto utile nel favorire la piena realizzazione della persona.

Nel corso degli anni, quindi, Giulio De Cinti ha elaborato una teoria psicologica sulla struttura psichica delle persone e sui loro modi di interazione relazionale. Studiando il comportamento e i meccanismi che regolano le dinamiche umane, egli ha anche sviluppato una visione organica della struttura di personalità nei suoi modelli interattivi di funzionamento relazionale. De Cinti ha esposto la sua teoria nel seminario "Modelli interattivi dei funzionamenti relazionali" presso la sede delle Edizioni Universitarie Romane per poi tenere alcuni corsi sull'argomento per gruppi di psicoterapeuti. Pochi mesi dopo, egli ha pubblicato il testo "Tipi umani modalit  stili. Modelli interattivi della psicologia multifattoriale" nel quale ha illustrato in modo organico i fondamenti della psicologia multifattoriale. Rivolto essenzialmente agli psicologi e ai psicoterapeuti, il volume di De Cinti è adatto anche a un pubblico di non addetti ai lavori per conoscere meglio se stessi e per individuare le vie di uscita dai vicoli ciechi in cui pu  capitare



di trovarsi. Giulio De Cinti è autore anche di altri, importanti contributi per riviste specializzate nei campi dell'educazione e della psicoterapia.

Ursula Prueger

ACCADEMICO AEREC

SILVANO DE RUI

Nato nel 1965, Silvano De Rui ha seguito corsi di approfondimento nel settore logistico, di management relativo alle aziende di trasporto privato, di gestione della conoscenza e delle risorse umane prima di intraprendere studi di Economia e Management presso la facoltà di Scienze Manageriali dell'Università degli studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara. Lo studio e l'approfondimento sono da sempre per lui delle esigenze imprescindibili, nonostante l'attività lavorativa gli abbia assorbito tempo ed energie fin dall'età di sedici anni, quando muoveva i suoi primi passi nell'imprenditoria inserendosi nei primi meccanismi del lavoro con progetti a rendita variabile, ciò che gli ha permesso di prendere contatti con le aziende e iniziare i primi passi verso quello che sarebbe stato l'inizio della sua esperienza imprenditoriale e culturale. A 19 anni, quindi, Silvano De Rui fondava la sua prima società a conduzione familiare per poi perfezionare negli anni le sue capacità di coordinare, amministrare e gestire risorse umane, nonché di creare nuovi progetti.



Curioso del sapere, egli ha portato avanti di pari passo la vita lavorativa imprenditoriale con l'aspetto relazionale, commerciale e, non da ultimo, il volontariato. I suoi ambiti professionali oggi spaziano dal settore dei servizi (trasporti, noleggi e prestazioni di manodopera), attività editoriali, organizzative (consulenza alle piccole imprese), culturali, sociali (rivolte alla popolazione, alla di-

sabilità e alla giovane età), ricreative (rivolte ai giovani e agli anziani), sportive ed agricole. Silvano De Rui è Presidente del Consorzio Dras, Amministratore unico della società Arcadia srl, Cividino srl, Querida srl, Cascina del Sole New Nature Center, Consigliere dell'associazione Sportiva dilettantistica We Club, Membro effettivo del direttivo Terra d'Europa (una Onlus la cui mission è quella di favorire, attraverso dei progetti mirati, l'integrazione dei disabili sul territorio che li ha visti nascere e li ospiterà per il resto della loro vita) e Vice presidente del Movimento Culturale d'Opinione (MDO) il cui scopo è l'esclusivo perseguimento di finalità culturali, di solidarietà sociale e di servizio alla persona, in

uniformità al solidarismo cosiddetto condizionato e alla dottrina sociale della Chiesa.

Uomo dalle mille iniziative, ha creato un blog (silvanode-rui.com) che con le sue informazioni sui vari temi della società e della cultura, è diventato un punto di riferimento per moltissimi lettori.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO AEREC

MASSIMO FACCHINETTI

Nato a Bergamo nel 1965, Massimo Facchinetti si è laureato presso la Facoltà di architettura del Politecnico di Milano, con una tesi di progettazione ambientale dal titolo "La strada del freddo". Nello stesso anno, il 1992, egli iniziava quindi a svolgere l'attività didattica nel medesimo ateneo in qualità di assistente ai corsi del Prof. Alessandro Ubertazzi per l'insegnamento di Disegno Industriale e progettazione ambientale. Nel 1993, egli conseguiva l'abilitazione alla professione di architetto a Milano, iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Bergamo. Oggi è un apprezzato e conosciuto architetto e designer, titolare con due amici della "Facchinetti & Partners architetti associati" che si occupa di architettura e urbanistica con una particolare specializzazione nelle opere pubbliche sia in Italia che all'estero. In precedenza, con alcuni soci e collaboratori dello studio che aveva aperto a Casazza (Bg), Massimo Facchinetti aveva costituito la società Prototipi s.a.s. Prototype and Design, interessandosi della consulenza industriale per aziende



e della realizzazione di progetti nel campo del design ambientale e colore, design for all e design ecosostenibile. Ma la pur prestigiosa carriera professionale non lo ha distratto dai suoi impegni come docente, un'attività che lo appassiona da sempre: nel 2003, Massimo Facchinetti è diventato docente a contratto del Laboratorio di Progettazione nel corso di Laurea in Disegno Industriale e progetta-

zione ambientale, è stato professore a contratto nel Corso di Disegno Industriale presso la Facoltà d'Ingegneria di Brescia ed è stato chiamato a tenere corsi e lezioni in diverse università in Italia, quali Torino e Ferrara, su temi del design, mentre all'Università di Tunisi ha svolto alcune lezioni su temi di architettura ecosostenibile. Dal 2000 Massimo Facchinetti partecipa e coordina i contenuti di diversi convegni nel settore del design e del design ambientale, tematiche che riguardano l'architettura ecosostenibile, il beneficio energetico, il design for all, le problematiche legate all'impatto ambientale della macro e micro architettura, l'evoluzione delle aziende nel design italiano. Nell'ambito della pubblicazione dei lavori di ricerca universitaria, inoltre, egli collabora con numerose riviste per la diffusione di articoli riferiti a progetti e realizzazioni di architettura e disegni, è stato ed è membro di alcuni comitati editoriali e scientifici di riviste di settore ed ha pubblicato tre libri tematici.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO AEREC

SARA IANNONE

Il primo incarico professionale di Sara Iannone, appena ventenne, l'ha vista, da segretaria di direzione, ricoprire quella di responsabile delle relazioni esterne e di coordinatrice con compiti di direzione di un gruppo di 18 società. In seguito, ha curato le relazioni esterne e l'attività interna degli uffici di una società finanziaria e ha svolto un incarico direttivo in seno alla Confederazione della Piccola e Media Industria. Dal 1985, quindi, già qualificata esperta nel campo delle pubbliche relazioni, Sara Iannone ha iniziato una attività collaterale che l'ha vista nel tempo ideatrice o promotrice di diverse iniziative a favore della comunità in ambito economico, politico, sociale e culturale. Da Presidente dell'Associazione Culturale "Coluccio Salutati", ad esempio, ella è stata impegnata nell'organizzazione di convegni, incontri di studio, dibattiti su temi di grande rilevanza politico-sociale e nell'organizzazione di campagne elettorali. Qualche anno dopo, Sara Iannone ha coordinato attività di convegni politici di rilevanza nazionale per conto del Centro Studi Città Popolare, del cui mensile è stata Direttore Editoriale. Nel 1992 Sara Iannone è stata Segretario Particolare del

Ministro dell'Agricoltura Sen. Gianni Fontana, per il quale ha ricoperto anche il ruolo di Capo della Segreteria, come con il suo successore, il Sen. Alfredo Diana.

Altre esperienze in seno al Governo e alle istituzioni, hanno portato Sara Iannone ad intensificare il suo impegno politico incentrato sui valori, sulle idee, sulla centralità dell'uomo coniugata con una politica di sviluppo e di rilancio della libera impresa attraverso tutte quelle iniziative in grado di aggregare persone delle istituzioni, dell'impresa e della società civile attorno ai principi ispiratori cristiani. Cosicché oggi, oltre ai suoi impegni in seno alle pubbliche relazioni ed organizzazione di eventi, è molto impegnata nella sua qualità di presidente dell'Associazione culturale "L'Alba del Terzo Millennio", che si propone di sollecitare e valorizzare tutte quelle esperienze che risultino particolarmente significative nella testimonianza dei valori laici e confessionali della presenza dell'impegno dell'uomo per la crescita e lo sviluppo della famiglia comune.

Commendatore dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, tra gli altri riconoscimenti conseguiti nel tempo da Sara Iannone vi sono quelli di Accademico d'onore



presso la Norman Academy di Roma e di Ambasciatore dell'Associazione Internazionale di beneficenza Duemilasperanze Onlus.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO AEREC

ANTONIO MICALI

Antonio Micali (Roma, 1957) ha conseguito la laurea presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina, con una tesi sperimentale dal titolo "Osservazioni strutturali ed ultrastrutturali sui sistemi trofici della retina", ritenuta degna di pubblicazione. Conseguita l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, egli ha quindi proseguito a frequentare l'Istituto Anatomico in qualità di specializzando in Anatomia ed Istologia Patologica per l'elaborazione della tesi di specializzazione. Specializzatosi nel 1985, poco dopo egli veniva incaricato dell'insegnamento di Anatomia presso la Scuola per Infermieri Professionali annessa alla Clinica Ostetrica e presso la Scuola per Terapisti della Riabilitazione del Policlinico Universitario di Messina.

Successivamente all'assunzione in ruolo, Antonio Micali è stato inserito dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Messina nell'elenco degli idonei per l'assegnazione degli insegnamenti vacanti per il Settore Scientifico Disciplinare BIO/17 - Istologia e pertanto ha avuto conferiti, dalla Facoltà incarichi di insegnamento in Istologia sia per



le Lauree di Primo Livello in Dietistica, Fisioterapia, Infermieristica, Ortottica ed Assistente Oftalmologi, che per le Lauree Magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie della Riabilitazione e Scienze delle Professioni Sanitarie e Tecniche e Diagnostiche.

Già Professore Aggregato presso il Dipartimento di

Biomorfologia e Biotecnologie, nonché Dirigente Medico presso l'Unità Operativa Semplice di Medicina dello Sport dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina, dal 2004 Antonio Micali è titolare dell'insegnamento "Anatomia" presso le Scuole di Specializzazione in Oftalmologia, Otorinolaringoiatria e Audiologia, dal 2011 è Professore Associato di Istologia ed Embriologia, SSD BIO 17, della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Autore di 154 pubblicazioni, Antonio Micali svolge attività scientifica nei campi dell'Embriologia, della Struttura e Ultrastruttura, dell'Istochimica ed immunoistochimica, ricerche che gli hanno anche meritato alcuni importanti e ambiti riconoscimenti.

Supervisore dei laboratori di Microscopia Elettronica a Trasmissione, di Macro e Microfotografia e di Analisi d'Immagine del Dipartimento di Biomorfologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Messina, Antonio Micali ha fatto parte del Comitato organizzatore di diversi Congressi come quelli della Società Italiana di Istochimica e quella di Anatomia.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO AEREC

BRUNO RASO



Ancora minorenni e nel corso degli studi, alla fine degli anni Sessanta, Bruno Raso chiese ed ottenne l'emancipazione legale per poter intraprendere

una propria attività. Era il primo segnale di una spiccata vocazione imprenditoriale, per le cui competenze avrebbe presto intrapreso studi da autodidatta, culminati con il conseguimento di un Master in Marketing Manager. Da allora, Bruno Raso ha costituito o partecipato alla costituzione di diverse società, tra le quali: Il Premio (produzione, import ed export di gadget, annoverando tra i suoi clienti la Presidenza del Consiglio Ministri, le principali Banche, le principali organizzazioni sindacali e politiche e collaborazioni con famosi designer come Giugiaro e Pierre Poupon), Palladium (collezionismo e prototipazione), Sertel (telematica, audiotex, videotex e prima azienda in Europa ideatrice di servizi on line audiotex a valore aggiunto), AMC (specializzata in progettazione servizi per la sicurezza e per la protezione delle comunicazioni), RBCOM (per investire nella ricerca di tecnologie per la sicurezza), NTT (società per lo sviluppo di tecnologie e sistemi di sicurezza civile e governativa, accreditata alla NATO, ora fortemente attiva e partner di Università e centri di ricerca) e SIMAC (società di mediazione e consulenza finanziaria). Ovunque abbia

operato e opera, Bruno Raso ha sempre incontrato importanti riscontri di mercato e conquistato e mantenuto la fiducia di clienti di rilievo internazionale. Ciò che vale anche per la sua ultima creatura, la RBCom, una società che persegue obiettivi ad elevato contenuto innovativo per creare valore in azienda e che supporta l'utenza finanziaria, scientifica ed industriale su iniziative e progetti specifici. I servizi offerti dalla società guidata da Bruno Raso riguardano essenzialmente il supporto alle decisioni e il sostegno alle fasi di sviluppo strategiche e le attività più significative riguardano le acquisizioni e fusioni di aziende, joint-ventures, start up, aggregazioni industriali strategiche, finanza agevolata e Venture Capital & Private Equity. Un'azienda, la RBCom, cresciuta nella consapevolezza che il mercato ha bisogno, oltre che di competenza industriale e tecnologica, anche di responsabilità sociale e di etica nello sviluppo del business ed è dunque in grado di assistere l'impresa nella creazione più ampia delle proprie attività e nella valorizzazione del capitale intellettuale.

Domenico Calcioli

ACCADEMICO AEREC

LUIGI STRACUZZI

Luigi Stracuzzi (Reggio Calabria, 1959) ha iniziato a dedicarsi all'attività imprenditoriale nell'ambito immobiliare e della comunicazione già all'età di 17 anni. Poco meno che trentenne si è quindi trasferito a Bergamo e nella città lombarda ha assunto l'incarico di consigliere di amministrazione nella Top Ten Srl, società editrice le cui pubblicazioni sono rivolte soprattutto alle realtà imprenditoriali lombarde. Fin dai primi anni del suo trasferimento, la vita sociale e amministrativa del territorio bergamasco ha visto Luigi Stracuzzi assai attivo nella sua profonda convinzione dell'importanza della sussidiarietà. Nel 2005, ad esempio, ha fondato l'associazione "Terra d'Europa", una Onlus della quale ne è tuttora presidente e la cui mission è favorire l'integrazione dei ragazzi con disabilità nel loro contesto ambientale e di vita, raccogliendo tra i soci numerosi imprenditori che con il loro apporto economico favoriscono il raggiungimento degli obiettivi associativi rendendo possibili e sostenibili i progetti mirati allo scopo. Nel 2006 Luigi Stracuzzi ha ricoperto la carica di membro della direzione regionale di un importante



partito politico e nel 2008 ha fondato l'associazione "Movimento di Opinione" (anch'essa da lui presieduta) con lo scopo di portare in seno alla politica e all'azione amministrativa le istanze che vengono dall'imprenditoria per cercare di risolvere gli ostacoli che

impediscono la crescita e lo sviluppo imprenditoriale, tutto ciò nella convinzione che la sana imprenditoria produce sul territorio ricchezza e occupazione e quindi ha un ruolo sociale di primissimo piano.

Dal 2009 Luigi Stracuzzi ricopre il ruolo di Consigliere Comunale di maggioranza nel Comune di Seriate (BG). Nel 2012 ha fondato l'associazione "Progetto Libero", associazione culturale-politica ispirata ai valori della Dottrina Sociale della Chiesa e nello stesso anno è divenuto punto di riferimento provinciale di un gruppo che conta circa 33.000 aderenti in tutt'Italia e che trova come momento di sintesi la visione di un'organizzazione politica più vicina ai cittadini e più trasparente.

L'attività politica e imprenditoriale di Luigi Stracuzzi lo ha portato all'organizzazione di numerosi convegni, alcuni dei quali con caratteristiche d'informazione per quanto riguarda gli imprenditori che vogliono prendere in considerazione soluzioni che vanno oltre i confini nazionali, evidenziando i pro e i contro ma soprattutto l'ecosostenibilità della scelta.

Domenico Calcioli

■ **I Convegni alla Camera dei Deputati promossi dall'Accademia**

“Ogni convocazione è un punto di incontro importante, in cui si confrontano le idee, si viene a conoscenza di tante novità, si scambiano le informazioni.” ha affermato l'Avv. Flaminio Valseriati, aprendo i lavori della 45a Convocazione Accademica dell'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali nella Sala delle Colonne della Camera dei Deputati a Palazzo Marini. Era il pomeriggio del 30 novembre 2012, ma in realtà la Convocazione Accademica aveva già avuto un prologo nella mattinata, con il Convegno **“L'industria chimico-farmaceutica: un anno di governo Monti, quali prospettive di sviluppo”**, promosso da SviMM-Farmaffari e al suo direttore, l'Accademico Mariano Marotta di concerto con l'AEREC.

Prevenzione, salute e bellezza

A partire dal primo pomeriggio, la Convocazione AEREC è entrata nel vivo con ben due convegni moderati con grande professionalità e incisività da **Patrizia Marin**, introdotti e puntellati dagli interventi del Presidente dell'AEREC, il Dott. **Ernesto Carpintieri** che non ha mancato di evidenziare come l'organizzazione da lui presieduta sia formata da *“persone che possono fare rete e sistema e che, grazie ai loro incontri, possono nascere opportunità di tipo professionale e imprenditoriale, tanto in Italia quanto all'estero. Abbiamo la possibilità per gli imprenditori che vogliono investire, per esempio all'estero, di trovare tante opportunità e di accompagnarli nel percorso di internazionalizzazione. Dico internazionalizzazione e non delocalizzazione perché non vogliamo impoverire il nostro paese e proprio a tale scopo abbiamo fondato la Commissione Affari Internazionali che serve espressamente per favorire questi rapporti, oltre ad organizzare una serie di conferenze, soprattutto sui temi della cultura e dell'economia.”*

“Prevenzione, salute e bellezza” è stato il primo dei temi oggetto di un Convegno inaugurato dall'intervento dell'Accademico, Prof. **Massimiliano Iannuzzi Mungo**, primario di Chirurgia Generale della Casa di Cura Villa Pia di Roma, che è intervenuto sul tema *“La prevenzione dei tumori colorrettali”*. *“Il problema della prevenzione del tumore colorrettale è la sua grande diffusione: se noi prendiamo i due sessi, il tumore colorrettale è quello che ha la maggiore incidenza. Se invece prendiamo in considerazione solo il sesso femminile c'è una maggiore incidenza per il tumore della mammella, e in quello maschile una maggiore incidenza per il tumore al polmone e alla prostata. Il tumore del colon retto ha però una incidenza per cui ogni 100.000 persone ci sono 564 casi ogni anno. Rispetto agli altri tumori più diffusi, è dunque grave la percentuale di comparsa nella popolazione. Il colon oltretutto ha una struttura anatomica di grandi dimensioni perché è diviso in varie parti: il cieco, il trasverso, il discendente, il sigma, il retto, la zona del canale anale e dunque abbiamo bisogno di mezzi anche sofisticati*



Massimiliano Iannuzzi Mungo

per poter fare una diagnosi completa. Perché è importante la prevenzione? Perché la sopravvivenza è direttamente correlata allo stadio della malattia al momento della diagnosi ed è di circa il 95% nei pazienti con cancro localizzato; del 70% in quelli con malattia regionale e del 9% nei pazienti con malattia metastatica. Alla diagnosi, però, il 35% dei pazienti presenta un tumore localizzato; il 38% una malattia locoregionale ed il 22% presenta metastasi.

Questo fa capire ulteriormente quanto sia importante poter fare una diagnosi precoce; ci sono sì campagne di screening già avviate ma bisogna fare di più sul campo della prevenzione.

È tutto correlato con lo stadio della malattia: ci sono vari livelli di insorgenza del tumore del colon, dallo stadio 0, con il carcinoma 'in situ', che è quello per cui viene asportato anche solamente con un trattamento endoscopico fino ad arrivare al 4° stadio, che ha già superato la fase del polipo ed è diventato tumore, ha infiltrato la parete ed è diventato metastasi. Tutto inizia dal polipo: il cancro del colon ha un precursore benigno che è rappresentato dagli adenomi. La sequenza adenoma-carcinoma si può valutare mediamente in un processo che impiega circa 10 anni. Il 95% circa dei cancri del colon origina dagli adenomi. Gli adenomi del colon possono interessare il viscere in ogni suo tratto. Asportare gli adenomi del colon significa prevenire lo sviluppo di futuri, probabili cancri.

Noi dobbiamo andare, quindi, alla ricerca del polipo e per questo abbiamo vari mezzi. Tra questi lo screening è importante: se si esegue uno screening

su grandi numeri di popolazione con la colonscopia tra i 60 e gli 85 anni, si registra che sui pazienti asintomatici circa il 9% dei visitati è affetto da un polipo benigno del colon e sui sintomatici circa lo 0,5-1% ha un carcinoma.

Sullo screening va effettuata anche una prevenzione. Esiste una prevenzione primaria che consiste nell'eliminare tutti i principali fattori di rischio tra cui fumo, alcol, dieta non idonea, inattività fisica, obesità e altri fattori metabolici, fattori occupazionali e ambientali, radiazioni, campi elettromagnetici e infezioni. Bisogna agire su tutti quei fattori che

possono stimolare una mutazione genetica dove già ci sia una predisposizione. La prevenzione primaria è l'adozione di interventi e comportamenti in grado di evitare o ridurre l'insorgenza o lo sviluppo di una neoplasia. Naturalmente i soggetti a rischio sono quelli che più necessitano di essere sottoposti ad una campagna di screening e tra questi sono considerati quelli che hanno una storia personale o familiare di IBD (retto-colite ulcerosa e Morbo di Crohn), di cancro del colon, di cancro della mammella o dell'utero, di adenomi del colon-retto prima dei 60 anni, una diagnosi di poliposi familiare di cancro del colon ereditario non poliposico. Tutti questi soggetti devono essere sottoposti a stretta sorveglianza perché la familiarità è molto importante.

I soggetti a medio rischio, ovvero la maggior parte della popolazione, sono considerati coloro che hanno più di 50 anni e che non presentano altri fattori di rischio oltre l'età; per loro la prevenzione può consistere in una colonscopia ogni 10 anni e test del sangue occulto ogni 3 anni.

Per lo screening del tumore del colon retto sono impiegati tre tipi di test: la ricerca del sangue occulto nelle feci; la rettosigmoidocolonscopia e la colonoscopia virtuale.

Il primo esame è il più semplice e permette di individuare l'eventuale presenza nelle feci di sangue invisibile a occhio nudo, oppure nascosto alla vista. Si esegue raccogliendo un campione di feci in un apposito flacone, successivamente analizzato in laboratorio o direttamente con i nuovi test acquistabili in farmacia. Se l'esito dovesse essere negativo, si può



Adolfo Panfili



Evaldo Cavallaro

già stare molto tranquilli riguardo l'assenza di una malattia neoplastica del colon. Se invece dovesse essere positivo, allora lo si potrà fare presente al medico di famiglia o allo specialista che prescriverà un esame di seconda battuta ovvero la colonscopia. Che non è necessariamente un esame di seconda battuta (lo si può fare anche al posto della ricerca del sangue occulto nelle feci, specialmente nei soggetti a rischio) e consiste in un esame eseguito con uno strumento flessibile che possibilmente deve essere effettuato in sedazione profonda e che permette di diagnosticare le patologie del colon eseguendo biopsie o resezioni limitate di neoformazioni peduncolate. Qui si può avere la possibilità di individuare anche le lesioni più piccole.

La colonscopia virtuale, infine, si fa come una TAC, è una ricostruzione tridimensionale ed ha praticamente la stessa accuratezza della colonscopia tradizionale. Anche in questo caso, se dovesse emergere qualcosa, dovrà essere prescritta la colonscopia tradizionale.

Tanti tumori, oggi, possono essere sottoposti a prevenzione: oltre a quello del colon, quelli della mammella, della prostata, della pelle, quello ginecologico e quelli della cavità oro faringea.

Il Professor **Evaldo Cavallaro**, Psicologo e Psicoterapeuta è intervenuto su importanti aspetti psicologici.

“È importante pensare alla salute non soltanto come all'assenza di malattia, ma come qualità della vita, come benessere a tutto tondo. A me piace dire che si può stare bene anche stando bene, sembra una cosa banale ma è proprio così: la maggior parte delle persone non sanno stare bene né con se stessi, né con gli altri. Imparare a stare bene è uno degli strumenti fondamentali, tutto sommato semplici, per imparare a vivere bene, senza bisogno di malattie per farci compiangere, senza bisogno di disgrazie, senza bisogno di incidenti o accidenti esistenziali che

giustificano i nostri fallimenti o le nostre difficoltà a raggiungere i risultati. Un'altra frase che mi piace molto è: tanto l'ho voluto e purtroppo poi l'ho avuto. Anche in questo caso è molto importante ricordarci che gran parte dei problemi della nostra vita e quindi le frustrazioni e le delusioni che possono portarci a disturbi psicologici ma anche fisici nasce dal fatto che spesso perseguiamo obiettivi che non sono quelli buoni per noi. Credo che sia importante riuscire a distinguere in anticipo quello che veramente ci aiuterà a stare bene da quello che, qualora raggiunto, contribuirebbe ad aggravare il nostro stress, i nostri problemi, il nostro malessere.

Questo vale soprattutto in ambito affettivo perché la maggior parte delle persone riescono a farsi rovinare la vita da partner sbagliati. Imparare a riconoscere in anticipo con chi si avranno sicuramente problemi e chi potrebbe aiutarci a risolvere i problemi, è molto importante. Il matrimonio, per esempio, è una delle principali fonti di stress e quindi di messa in discussione del benessere: una definizione divertente è che il matrimonio è un contratto a seguito del quale due persone si impegnano ad affrontare assieme dei problemi che, se fossero rimasti da soli, non avrebbero mai avuto.

Il benessere è legato essenzialmente alla capacità di stabilire sane e buone relazioni interpersonali nel mondo del lavoro, in famiglia, nella nostra vita quotidiana. E ci sono dei sistemi molto semplici per imparare a riconoscere per tempo e meglio chi ci potrà generare dei problemi. Esistono, infatti, due categorie di persone, i cosiddetti 'disonici dell'essere' e i cosiddetti 'disonici dell'avere'. I primi hanno una struttura di personalità orientata alla lamentela; se creiamo una relazione familiare o lavorativa con qualcuno di loro, inesorabilmente non sarà mai soddisfatto né di noi, né del nostro lavoro, né di quello che noi facciamo, né di quello che noi siamo. All'inverso il disonico dell'avere possiede una personalità orientata all'ottenimento del risultato. Ovvero è

una persona con la quale è sicuramente più facile relazionarsi, più facile trovare una soluzione che venga accettata.”

Il Prof. **Adolfo Panfili**, Professore a contratto e Docente presso la Scuola di Specializzazione di Medicina del Lavoro, Facoltà di Medicina e Chirurgia - Università La Sapienza di Roma, ha sostenuto che “Lavorare a scopo preventivo non vuol dire produrre necessariamente più salute ma consumarne di meno. Per consumare meno salute bisogna ricorrere ad un concetto importante che è quello della consapevolezza dell'informazione. Momenti di aggregazione come questi sono importanti ma sono più che altro impennati sull'allarme che scatenano fenomeni come il tumore, la neoplasia ecc. che sono sì eclatanti però, alla fine, per un meccanismo quasi di censura automatica e, subliminale, queste informazioni scompaiono. È invece importante lavorare non solamente sulla critica della malattia acuta, ma anche su un discorso formativo. E dunque perché non cominciare da subito a parlare dell'informazione in ambito scolastico? Come delegato della Sanità di Roma, ove sono stato in forze fino ad agosto, ho sostenuto fortemente la campagna della prevenzione del tumore al colon retto e abbiamo fatto in modo di lanciarla nelle farmacie comunali (sono circa 70) ma i risultati non sono stati significativi, perché ci vuole un tessuto di connettivizzazione e di comunicazione, non basta parlarne ma bisogna insegnarlo. E insegnarlo vuol dire parlarne già in ambito scolastico, con apposite commissioni, adeguatamente finalizzate all'informazione sull'alimentazione.

Il primo nutrimento dell'amore è l'alimentazione ed è importante che in quel momento ci sia consapevolezza e questa ce la trasmette la madre. Addirittura i neuroormoni dello stress della madre, il cortisolo e la prolattina, possono informare il feto, poi il bambino nella fase dell'allattamento. Essi la-

sciano dei segni prodromici che potranno contribuire alla strutturazione caratteriale ed emozionale della persona. Se rescindiamo questo legame energetico la vita finisce. Nel momento stesso in cui noi mettiamo qualcosa nel tempio del nostro corpo, noi portiamo energia vitale e creativa. Il vero sacerdote della consapevolezza è la donna, l'uomo di solito arriva dopo, o indotto dalla moglie o dalla madre, ma il vero arcangelo dell'informazione in questo senso è la donna.

Non serve essere ricchi per fare prevenzione. Un tessuto sociale giusto dovrebbe fornirci queste possibilità però poi solo una piccola percentuale della popolazione risponde all'appello di prendersi cura di noi stessi. Un aforisma inglese recita: 'Non puoi forzare una persona a guarire che non lo gradisce'. Cominciamo a seminare nel momento giusto!"

La Dottorssa **Valeria Mangani**, Vicepresidente di AltaRoma, è intervenuta sul tema della bellezza.

"Dostoevskij diceva: la bellezza salverà il mondo e io credo molto in questo concetto. Da Vicepresidente di un'associazione che equivale alla Camera di Commercio italiana dell'Alta Moda, vi dico che parto dal presupposto che l'alta moda non è nient'altro che alto artigianato, cioè siamo un po' fuori dalla nicchia del lusso, un concetto anacronistico in questo momento di grande crisi. Abbiamo dei progetti molto belli e importanti che sono ad esempio quelli della moda etica, sempre legati alla sapienza artigianale e alla manualità del made in Italy. Crediamo molto nel concetto per cui la moda debba sempre di più scendere dagli atelier dorati e andare nelle strade, in mezzo alla gente, diventare più etica, più sociale. Tra l'altro sono anche Presidente di un'associazione che si chiama "Universo Femminile" per la consapevolezza delle donne e domani abbiamo in programma un evento con il giovane Presidente della Vertical Foundation, un ragazzo ri-

masto disabile dopo un tuffo. Ci siamo uniti perché la moda porti visibilità ad un handicap: l'evento si intitola Modelle Rotelle, la prima sfilata di modelle disabili provenienti da tutte le parti del mondo, resa possibile da un network di associazioni di disabili femminili che sfileranno insieme a modelle normalmente abili, con grandi stilisti dell'alta moda che hanno offerto la loro disponibilità. Il messaggio è che la moda deve anche pensare ai loro problemi: una ragazza disabile che vuole sentirsi naturalmente bella è giusto che abbia anche lei un bel-abito da sposa o abiti che siano anche tecnologicamente intelligenti, fatti con tessuti traspiranti. Da insegnante di tecnologia dei tessuti all'Università La Sapienza mi sento di dire che questa branca è veramente qualcosa di eccezionale: abbiamo, ad esempio, le smart shirts, delle maglie capaci di dialogare con colui che le indossa per poter trasmettere dei dati ad una centralina distante che parametrizza i dati vitali, dalla frequenza cardiaca al metabolismo basale. Pensate come si possano applicare nella telemedicina! Questo è secondo me il futuro della moda. Qualche giorno fa mi trovavo a Dubai con il Premier Monti, in una delegazione nella quale io rappresentavo il made in Italy e la moda, e sono rimasta impressionata come negli Emirati, così come in tutto il Medio Oriente ma in tutto il mondo, noi italiani siamo amati e come sia amato il made in Italy, molto più di quanto non lo amiamo noi. Noi spesso non siamo abbastanza orgogliosi e fieri di chi siamo, di quello che abbiamo e che sappiamo fare. Io spero che con l'AEREC si riesca a fare qualcosa in tal senso, specie all'estero."

Il Dott. **Giorgio Terziani**, presidente di Eurodream, ha presentato nel suo intervento, il prodotto - CellFood - che ha importato dagli Stati Uniti in esclusiva per l'Italia e l'Europa mediterranea.

"La mission della nostra attività è quella di creare

cultura per un sano stile di vita. Prendersi cura della nostra salute è indispensabile per prevenire tantissime patologie. A partire dall'attenzione a quello che mangiamo, perché esso condiziona lo stato delle nostre cellule. Ma le nostre cellule di cosa hanno bisogno per vivere? Hanno bisogno prima di tutto di ossigeno, di nutrienti, di qualità ancora prima che di quantità. E se le nostre cellule non vivono bene, sicuramente non possiamo avere una buona salute. Perché si invecchia? Perché le nostre cellule perdono nel tempo la loro capacità di autoripararsi, replicarsi e soprattutto di vivere in salute. Perdono anche i fattori di ricrescita, ad esempio a livello epidermico. Nel 1986 due premi Nobel, Stanley Cohen e Rita Levi Montalcini hanno scoperto l'importanza dei fattori di ricrescita per la nostra pelle e la nostra salute. Dopo dieci anni, alcuni ricercatori islandesi hanno raccolto queste ricerche, mettendole a disposizione di un importante laboratorio che, lavorando su delle piantine di orzo, ha potuto mettere a punto un siero in grado di nutrire le nostre cellule e riattivare a livello cellulare la produzione di elastina e collagene. La produzione di EGF (Epidermal Growth Factor, ovvero Fattore di Crescita dell'Epidermide) nell'orzo è totalmente diversa dai sistemi tradizionali basati su batteri o cellule animali: la biotecnologia ecocompatibile, infatti, elimina il rischio di endotossine batteriche o potenziali agenti infettivi umani associati, appunto, alla produzione tradizionale. Diversi studi hanno dimostrato che questo fattore di ricrescita permette di ricostruire l'effetto dell'antiaging, di contrasto alla perdita di elasticità della pelle o comunque di riduzione delle rughe. Ma come? Noi abbiamo un ricettore che riconosce il fattore di crescita sulla pelle e lo trasporta direttamente all'interno della cellula amplificando la produzione di elastina e collagene. Si tratta quindi di un attivatore cellulare che permette di ottenere un effetto riequilibrante e rigenerante. Casei



Valeria Mangani



Giorgio Terziani

Nuovi mercati per l'export italiano: Vendere in Qatar

Ringraziati tutti i relatori, il Presidente Carpintieri ha quindi introdotto il tema successivo: **“Nuovi mercati per l'export italiano – Vendere in Qatar”**, che ha visto come primo relatore il promotore del convegno, il Dott. **Vito Chirenti**, in rappresentanza della società Made.In.It che si pone come interfaccia tra gli operatori italiani dei più diversi settori e il paese arabo. *“Il Qatar è un emirato retto da una monarchia ereditaria e da una Costituzione. Dal 1995, la famiglia regnante appartiene alla dinastia degli Al Thani. L'Emiro è Ahmad Ibn Khalifa Al Thani, capo di Stato sulla base di un potere regolamentato dalla Costituzione. L'assemblea regnante è composta da 35 rappresentanti scelti tra soggetti socialmente e culturalmente rilevanti. Il Primo Ministro e il Consiglio dei Ministri sono direttamente scelti dall'Emiro.*

Il Qatar è stato l'Emirato meno colpito, tra i paesi del Golfo, dalle ripercussioni della crisi globale, ed è riuscito a raggiungere un'importante stabilità economica sostenuta dalle performance dei settori del gas e del petrolio, che si riflette sul PIL con un indice di crescita del 16% secondo il Fondo monetario internazionale.

Questo piccolo Stato possiede il 15% delle riserve mondiali di gas conosciuto. È il terzo proprietario al mondo di gas dopo la Russia e l'Iran. Oggi è il più grande esportatore di gas naturale liquefatto e per i prossimi anni si prevede un'esportazione triplicata. L'Emirato del Qatar ha apportato, negli ultimi anni, notevoli cambiamenti economici e migliorato le istituzioni educative e i programmi sociali. Un particolare interesse ha avuto, e avrà, lo sport, che ha ripagato in modo significativo gli investimenti nel settore turistico: Giochi Asiatici 2006 e Formula 1. Attualmente fervono i preparativi, con progetti grandiosi, per ospitare nel 2022 i Mondiali di Calcio. Oltre ai grossi investimenti nel settore energetico e petrolchimico, il governo ha finanziato la costruzione del nuovo Aeroporto Internazionale di Doha e quattro nuove città, che rappresentano un numero considerevole di opportunità di business, tenendo conto della costante ricerca dell'eccellenza, di cui il Made in Italy è da sempre portatore.

È presente nel Qatar un interessante sistema di incentivi a favore degli investimenti, soprattutto stranieri, quali: nessuna tariffa doganale sull'importazione di macchinari, impiantistica, parti di ricambio; nessuna tassa sulle esportazioni; esenzione fiscale sui profitti societari per periodi predeterminati; nessuna restrizione quantitativa sulle importazioni; nessuna tassa sui redditi da lavoro dei cittadini stranieri; nessuna regolamentazione di controllo sui cambi; assenza di



Vito Chirenti

tassazione per le persone fisiche; immigrazione libera e facilitazioni all'impiego di manodopera straniera specializzata e non; possibilità di trasferire liberamente i guadagni all'estero senza restrizioni. Aggiungo che in Qatar non c'è l'IVA e la tassa sui guadagni è del 10%.

Il Qatar ha nella propria collocazione geografica uno dei suoi asset più importanti. Un terzo della popolazione mondiale vive a circa 4 ore di volo dalla sua capitale, Doha. Questa posizione privilegiata verso i nuovi e vastissimi mercati emergenti del Medio Oriente e dell'Asia fanno del Qatar un importantissimo hub strategico.

Il sistema bancario locale finanzia le imprese. La Qatar Development Bank, ad esempio, può finanziare progetti di vari settori produttivi quali l'industria, il turismo, la salute, l'educazione e l'agricoltura anche se, per una scelta governativa, la priorità nello stanziamento dei contributi viene data a progetti di natura industriale. In particolare, nei settori dell'educazione e della salute i finanziamenti messi a disposizione della Qatar Development Bank, possono coprire i costi relativi all'acquisto o all'affitto dell'edificio o dei macchinari ma non coprono i costi per il personale.

Io rappresento la società Made in It che esiste da un paio d'anni a Doha, in Qatar, e che a sua volta rappresenta l'eccellenza italiana nel paese. Nel paese sono già presenti tedeschi, francesi, australiani e gli americani, ma le opportunità di fare business restano tantissime e straordinarie. Made.In.It è una società italo-qatariota che ha, tra i suoi obiettivi, quello di rappresentare e promuovere all'estero le aziende italiane che realizzano prodotti e offrono servizi per l'architettura, l'edilizia, l'arredamento e il contract. Per superare il ristagno economico e uscire dai mercati europei ormai saturi è vitale, oggi,

trovare nuovi sbocchi: il Qatar offre ottime prospettive commerciali e culturali. Una situazione politica favorevole e un'economia in vertiginosa crescita rendono questo Emirato molto attraente per chi opera nei settori della tecnologia, dell'industria, dell'edilizia, dell'architettura, delle forniture alberghiere, dell'arredamento ecc.

In questo contesto non vanno dimenticati la moda, l'Italian Style, la gastronomia, la ricerca, l'arte e in genere la cultura, prioritaria per i qatarioti. Proprio per assistere le imprese italiane, Made.in.it è presente e attiva in Qatar e in altre nazioni, con propri uffici, personale qualificato e un network di contatti importanti nei settori di maggior interesse. Grazie ad un team di professionisti competenti e qualificati, Made.in.it sviluppa proficue opportunità commerciali

attraverso i seguenti servizi: presentazione delle aziende con slide show in inglese; organizzazione di missioni commerciali con collaborazioni e patrocinii istituzionali; organizzazione per partecipare alle fiere settoriali ed eventi commerciali; organizzazione di seminari e incontri b2b; traduzioni e servizi di interpretariato con asseverazioni; supporto nelle trattative commerciali e assistenza per l'ottenimento di certificazioni e documenti locali; aggiornamento costante su tutte le opportunità di business nell'area del Golfo Persico; possibilità di partecipare a gare e appalti interessanti per le aziende italiane.

Inoltre, tra le iniziative commerciali che la nostra società ha programmato a partire dal 2013, vi è l'apertura in Qatar, come in altri paesi esteri, di showroom Made.in.it permanenti, dedicati all'edilizia, all'architettura, all'arredamento, alle finiture d'interni e all'outdoor, con aree riservate all'arte e alla cultura. Grazie a finanziamenti e a contributi a fondo perduto e perciò con costi molto contenuti, Made.in.it offre a tutti gli imprenditori che desiderano vendere i loro prodotti in questi paesi, la possibilità di godere di esposizioni permanenti in grandi superfici commerciali attrezzate, con disponibilità di personale qualificato, uffici e sale riunioni, iniziative promozionali e campagne pubblicitarie. L'area espositiva avrà i connotati di una fiera settoriale la quale, tuttavia, dura tutto l'anno e con un investimento pari a quanto occorre per esporre 3 o 4 giorni in una qualsiasi fiera in Italia o altrove. Ogni azienda espositrice avrà quindi l'esclusiva per tipologia di prodotti esposti.”

*Il Professor **Francesco Chiappetta**, Presidente dell'Istituto Europeo Servizi, è anch'egli intervenuto sul tema degli investimenti in Qatar.*

“Nella mia vita ho operato in ambiti diversi, compreso quello accademico e universitario ma quando il Presidente Carpintieri mi ha chiesto di parlare del

Qatar ero un po' titubante. Tuttavia ho provato ad approfondire, come si fa nel campo della ricerca e dello studio e, con molta sorpresa, ho avuto modo di costatare che è un paese che dovremmo per certi versi imitare. Come nel caso di Dubai, anche in questo paese c'è qualcosa di moderno, innovativo. Come avete sentito è un paese che ha un prodotto interno lordo elevatissimo, ma di cosa ha bisogno? Il Qatar in questo momento cerca servizi e innovazione come peraltro tutti i paesi giovani che provengono da esperienze modeste. Tra l'altro, anche se sono produttori di petrolio e di gas naturale, essi già stanno pensando alla saturazione o a particolari concorrenze in ambito internazionale e dunque si stanno attrezzando per riservarsi un'alternativa a questo loro benessere. Una via strategica che ritengono sia non solo innovativa ma fortemente sfidante.

L'Italia è uno dei paesi più ben visti a livello mondiale; nel mese di aprile vi sono stati incontri tra rappresentanti del Qatar e il nostro governo, nei quali si è parlato di sinergie, investimenti ecc. Noi probabilmente la vediamo come una terra lontana ma faremmo bene a non parlare sempre di globalizzazione e poi perdere di vista le opportunità di business che ci sono in paesi come il Qatar. Come al solito, infatti, si rischia di arrivare non secondi ma terzi, quarti e così via, ovvero arrivare quando gli altri hanno già fatto quello che avremmo potuto fare noi con intelligenza e creatività, noi che tra l'altro siamo discretamente preparati in settori di sviluppo.

E poi abbiamo anche una nostra filiera delle piccole e medie imprese, che il nostro Presidente non trascura mai di invitare nei suoi convegni e una loro associazione potrebbe costituire un nucleo per essere presenti in un paese come Qatar. Dove sono ben organizzati che anche dal punto di vista dei finanziamenti prevedendo, con la banca locale, finanziamenti pari al 65% per certe attività e all'85% per altre. Uno dei motivi che ci deve fare riflettere è che loro vogliono quindi anche il capitale di rischio da parte dei partecipanti tramite le proprie risorse, anche se modeste, e questo secondo me è indice di serietà. Per operare in Qatar è necessario costituire in loco una normalissima società a responsabilità limitata con 40.000 euro di capitale. Questo consente a coloro che vogliono esercitare nel paese di instaurare già dei rapporti con il governo a tutti i livelli per poter contribuire allo sviluppo del paese e nello stesso tempo consentire a noi di trasferire il nostro know how.

Le procedure: incredibilmente sono appena 8, il che vuol dire che il Qatar non è una filiera di burocrazia, basti pensare che si inizia con un documento di riconoscimento, e si prosegue con la formulazione di un progetto anche sommaria, non un vero e proprio business plan, quindi. Noi in Italia avremmo bisogno di un Ministero della Delegificazione, perché se eliminiamo una norma ne introduciamo un'altra che ci rende la vita ancora più difficile. Oltre alla banca del Qatar, poi, ci sono finanziamenti anche da parte della Banca Mondiale ed altri finanziamenti internazionali. Questo in parte qualifica il Paese; queste sono persone che sono partite con il piede giusto. Pensate

al Parlamento: come avete sentito è composto da 35 persone, le stesse che noi abbiamo nei Comuni che sono al di sopra dei 5000 abitanti.

Concludendo: mi auguro non solo che questo Paese possa avere il giusto successo che merita ma anche che con questa iniziativa si possa incrementare quel rapporto sinergico tra Qatar e Italia che indubbiamente ci farebbe non solo crescere, ma sarebbe anche motivo di prestigio."

Al termine dell'intervento del Prof. Chiappetta, il Presidente Carpintieri ha osservato: "da alcuni studi statistici esaminati a proposito di cicli economici dal 1850 in poi, si evince che ci sono momenti di crisi che si ripetono, alternati a momenti di ripresa. Ora siamo in una profonda crisi, che era prevista e che non deve meravigliare; secondo tali studi si comincerà ad uscire dalla crisi, non prima del 2015. E solo tra il 2020 e il 2025 torneremo a vedere la luce. Dunque a maggior ragione, dal momento che non ci sono spiragli nell'immediato, è giusto e opportuno puntare sull'estero e il Qatar, in questo senso, rappresenta una buona opportunità.

È stato il turno di intervenire sul tema dell'Ing. **Nicola Messina**, Presidente del Consorzio Stabile EBG "L'estero, il Medio Oriente, il Qatar. Oggi si è aperto uno scenario fondamentale per la nostra economia. Il Consorzio che io presiedo è presente in Medio Oriente. Quello che è importante per una struttura italiana all'estero, e in particolare in Medio Oriente, è quello di portare il made in Italy, perché davvero noi non ci rendiamo conto di quanto siamo bravi e



Francesco Chiappetta



Nicola Messina

di quanto siamo apprezzati all'estero. Me ne sono accorto io quando sono andato per la prima volta in Medio Oriente, non in Qatar, ma in un paese particolare come l'Iraq e la prima cosa che mi hanno detto è stata: o sei incosciente o coraggioso ad arrivare fin qua. Io ho detto che non mi sentivo né l'uno nell'altro ma che ero intelligente e siccome voi siete persone brave e noi abbiamo sempre fatto affari con il Medio Oriente, perché non ricominciare qui, dopo le guerre? E così ci siamo affacciati su questo mercato. Ci sono mille opportunità, come si è detto, c'è una montagna di lavoro, al contrario di quanto accade in Italia. Quel po' di lavoro che c'è qui è oggi malpagato, e magari non viene neanche pagato! Nell'andare all'estero, però, è fondamentale stare attenti perché ci sono diverse insidie in agguato, come ho potuto riscontrare direttamente. Serve quindi sempre una giusta dose di prudenza ed è molto importante affidarsi a delle strutture specializzate, come quella che ci è stata presentata dal Dott. Chirenti. Queste strutture, infatti, ti mettono in condizioni di trovare partner ideali, seri ed affidabili, un aspetto fondamentale perché ci sono sciacalli ovunque. È infatti fondamentale trovare un buon partner, valutare bene il tipo di tender che viene proposto, perché quando vai all'estero ti dicono che c'è di tutto ma dipende poi cosa vuol dire 'tutto' e che cosa sappiamo fare noi.

Secondo il mio punto di vista, poi, non esiste un modello estero ma un modello di impresa che va a lavorare anche all'estero: noi italiani siamo bravi come imprese, abbiamo l'eccellenza, dobbiamo portare all'estero non la manovalanza ma il know how, il management, l'ingegneria, quello che noi sappiamo fare bene e che i nostri partners stranieri apprezzano degli italiani. È importante portare soluzioni innovative, quello che io chiamo il modello del XXI secolo. Avere la capacità di gestire dei tender, preparando dei preliminari. Dobbiamo portare un sistema che ha funzionato come impresa in Italia. Questo è quello che dobbiamo sapere se vogliamo andare a lavorare all'estero."

A margine dei due convegni, per iniziativa dell'Accademico **Leonello Salari**, l'intervento del Dott. **Claudio Piretto**, amministratore delegato della cooperativa Torino70, già protagonista da oltre 40 anni di grandi interventi edilizi soprattutto nel territorio piemontese.

Il Dott. Piretto ha presentato un progetto legato alle dismissioni immobiliari di fondazioni di enti previdenziali a Roma. Più in particolare, si tratta della possibilità di poter acquistare degli immobili della fondazione Enpam, che gestisce la cassa dei medici e degli odontoiatri, a prezzi corrispondenti a circa 40-45% in meno rispetto al valore di mercato che già di per sé è più basso che in passato, per via della crisi economica e quindi del settore. Una preziosa opportunità per tutti coloro che volessero fare investimenti nel campo immobiliare, per la quale gli Accademici interessati potranno rivolgersi direttamente alla Segreteria dell'AEREC.

Casei

■ **Premiate le migliori pubblicità nel settore della salute**

Premio Marketing FARMAFFARI 2012

Il 30 Novembre 2012 nella prestigiosa sede della Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, nell'ambito del Convegno "L'industria Farmaceutica: un anno di Governo Monti – quali prospettive", ha avuto luogo la cerimonia di premiazione della VIII edizione del Premio Marketing Farmaffari 2012 per le migliori pubblicità nel settore della salute, organizzato insieme all'AEREC, Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali.



La cerimonia di premiazione si è svolta alla presenza della Prof.ssa Rita Caccamo Presidente del Premio, della Presidente Irene Pivetti, della Marchesa Daniela Del Secco D'Aragona, del dottor Mariano Marotta ideatore del Premio Marketing FARMAFFARI, che dal 2005, premia le pubblicità più innovative e suggestive nell'ambito dei prodotti per la salute. Il Premio di questa edizione costituito, oltre che dalle artistiche targhe, da opere d'arte del maestro Silvano MORETTI, ispirate dalle pubblicità

premiare, è stato assegnato alle seguenti società: **SINTESI RESEARCH, BAUSCH e LOMB, CONSUL TEAM e NOVARTIS.**

Il Premio Marketing Farmaffari dal 2006 ha assegnato anche dei premi fuori concorso, per premiare istituzioni, enti e società impegnate in pubblicità non commerciali:

Il Premio speciale FARMAFFARI per la Pubblicità No Profit "**Michele CORSARO**", è stato assegnato al Reparto di Cardiologia dell'Ospedale BAMBIN GESU'.

Il Premio speciale FARMAFFARI Pubblicità "**Poesia della Natura**" è stato assegnato alla società EURODREAM – Bioeffect.

Il Premio Speciale FARMAFFARI per l'**Innovazione** è stato assegnato a CYBERMED: L'informazione europea medico scientifica.

Il Premio Speciale FARMAFFARI "**Qualità Totale: zero deviazioni**" è stato assegnato il 30 maggio c.a. nell'ambito del 51° Simposio AFI alla società farmaceutica LACHIFARMA.



■ Il Premio "Le Ragioni della Nuova Politica" ha celebrato la decima edizione all'Avvocatura Generale dello Stato

La Colomba della Civiltà conquista Roma



Il Premio "Le Ragioni della Nuova Politica" è stato istituito dall'Associazione culturale "L'Alba del Terzo Millennio", per volontà del presidente Sara Iannone, con l'intento di sollecitare e valorizzare quelle esperienze particolarmente significative nella

testimonianza dei valori universali fondamentali per la crescita e lo sviluppo della società.



Nella meravigliosa **Sala Vanvitelli dell'Avvocatura generale dello Stato**, è stata celebrata la **decima edizione** del premio "Le Ragioni della Nuova Politica" di fronte a una platea di illustri rappresentanti dello Stato e degli ambienti culturali, politici ed economici oltre alla maggior parte delle personalità insignite nelle edizioni precedenti. "Un evento importante per l'Associazione culturale "L'Alba del Terzo Millennio" – come ha dichiarato il presidente Sara Iannone portando, tra l'altro, il saluto dell'Avvocato generale Michele Dipace – che sono commossa e onorata nel vedere condiviso soprattutto dai tanti nostri premiati degli anni passati che sono presenti nonostante questa giornata non facile per le Istituzioni."

La **Colomba della Civiltà**, il trofeo che fin dal primo anno sintetizza i valori fondanti del Premio, è stato conferito a: **Christian Berlakovits**, ambasciatore d'Austria in Italia che nel ricevere il premio dall'onorevole **Vincenzo Scotti** ha dichiarato di sentire il nostro Paese come una seconda patria, sottolineando che "la seconda si sceglie". **Alberto Brandani**, presidente Federtrasporto, insignito dal prof. **Andrea Monorchio**, per esaltare il valore degli altri premiati si è definito una *aurea mediocritas*, cioè "un'ottima moderazione" tra le eccellenze. Particolarmente sentito anche il ringraziamento di **Ilaria Capua**, direttrice DSBio - Centro OIE/FAO Aviaris e Newcastle - dell'ISVe, che dopo aver ricevuto la Colomba dal generale **Baldassare Favara** ha ribadito l'orgoglio per il suo gruppo di ricerca competitivo nel mondo e il fatto che l'abbia realizzato all'interno di un istituto pubblico della Sanità italiana. Con una promessa straordinaria, invece, ha concluso il suo discorso **Mariapia Fanfani**, fondatrice e direttrice dell'associazione Insieme per la pace: "...prometto che continuerò fino all'ultimo a essere forte, coraggiosa e a credere nel mio impegno." La Fanfani è stata premiata dall'avvocato **Publio Fiori** che

fu il primo, quand'era ministro dei Trasporti nel 1994, a consentirle di far partire per l'Africa una nave carica di generi di prima necessità.

Giovanni Fontana, segretario nazionale della Democrazia Cristiana, premiato dall'emerito avvocato generale **Oscar Fiumara**, nel riaffermare il valore della politica nel suo significato più alto ha ribadito la volontà di "ridare a tutti gli italiani - attraverso la DC - la possibilità di sentirsi partecipi di un comune destino".

Luigi Giampaolino, presidente della Corte dei Conti, insignito dal consigliere di Stato **Corrado Calabrò**, dichiarando di ricevere il premio a nome dell'Istituzione che rappresenta, ha affermato che

"Le Ragioni della Nuova Politica non possono che essere antichi valori" come l'etica del servizio che caratterizza l'operato della Corte dei Conti.

Gianni Ietto, notando di essere il primo prefetto a ricevere la Colomba della Civiltà – consegnatagli dal presidente **Giuseppe Chiaravalloti** – si è detto onorato di ricevere il premio a nome di tutta la categoria.

Particolarmente significativo il momento in cui **Alisa Toaff** ha ritirato dalle mani del presidente Iannone il premio per il nonno **Elio Toaff**, Rabbino Capo emerito di Roma, testimoniando l'immenso valore che ha per i giovani l'eredità morale e culturale dei propri avi.

Il regista **Giuseppe Tornatore**, nel messaggio affidato a **Sergio Velluti**, incaricato di ritirare la Colomba in sua vece, ha espresso il dispiacere per non essere riuscito ad arrivare in tempo e ha assicurato che sarà presente alla cerimonia di presentazione degli Atti Ufficiali del premio.

Già da quattro anni ormai, il **Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano** onora ogni edizione con una **Medaglia speciale quale Suo premio di rappresentanza**; quest'anno l'Associazione l'ha assegnata a **Gianluca Guida**, direttore dell'**Istituto penale per minorenni** di Nisida il quale, alla presenza di **Caterina Chinnici**, capo Dipartimento giustizia minorile e di **Serenella Pesarin**, direttore generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari, l'ha condivisa con i suoi collaboratori e dedicata ai valori della giustizia minorile che compie il suo scopo quando i ragazzi arrivano a scegliere di stare con lo Stato e abbandonano la criminalità. Questa decima edizione del Premio Le Ragioni della Nuova Politica ha ricevuto il **Patrocinio del Senato della Repubblica**, della **Camera dei Deputati**, della **Presidenza del Consiglio dei Ministri**, di **Roma Capitale**.

A. C.



In alto a sinistra: Luigi Giampaolino e Corrado Calabrò. In alto a destra: Mariapia Fanfani e Publio Fiori. Sopra: Sara Iannone, Presidente del premio

■ Un workshop promosso dall'AEREC a Roma:

L'internazionalizzazione per combattere la crisi

Ha avuto luogo mercoledì 23 gennaio, nella Sala Riunioni del Centro Congressi del Marriott Rome Central Park di Roma, un workshop organizzato dall'Accademia Europea per le Relazioni Economiche e Culturali sui temi degli investimenti e dell'internazionalizzazione delle aziende italiane.



Massimo D'Aiuto

L'incontro, coordinato dal Presidente dell'AEREC **Ernesto Carpintieri** e dalla Vice Presidente **Carmen Seidel**, ha rappresentato un'ulteriore occasione che l'AEREC ha voluto offrire ai suoi membri per conoscere le opportunità attraverso le quali le loro imprese possono espandere la propria attività oltre i confini nazionali e in qualche caso anche europei. Sostenuta dal Consorzio Stabile EBG, dallo Studio Legale Izzi Toniatti Pini Perron-Cabus e dalla Prototipi s.a.s, l'iniziativa ha visto la presenza di numerosi Accademici giunti da ogni parte d'Italia insieme ad esponenti di spicco del mondo istituzionale europeo e ad alcune insigni personalità di quello culturale, professionale ed imprenditoriale italiano.

Dopo un breve saluto e ringraziamento a tutti i presenti da parte del Presidente Carpintieri, il primo intervento è stato quello dell'Ambasciatore della Repubblica di Moldova, S.E. **Aurel Baiesu** il quale ha ricordato la felice posizione geoeconomica del suo Paese e illustrato le diverse agevolazioni per gli investitori stranieri messe a punto dal governo che, insieme alle riforme avviate e al basso costo della manodopera, nel complesso rendono la Moldova un paese molto interessante per la internazionalizzazione delle aziende. "Le opportunità vanno cercate e in Moldova ve ne sono molte": così ha concluso l'Ambasciatore, restituendo la parola al Presidente Carpintieri che, buon conoscitore anch'egli della situazione politica ed economica del Paese, ha evidenziato un interesse crescente delle aziende italiane verso la Moldova.

Di diversa natura ma attinente al tema dello sviluppo delle imprese italiane l'intervento dell'Amministratore Delegato di Simest, Ing. **Massimo D'Aiuto** che, prima di illustrare nel dettaglio le modalità per l'accesso ai finanziamenti, ha sottolineato come la mission della società finanziaria di sviluppo e promozione delle attività delle imprese italiane all'estero ed in Italia, nata nel 1990, sia quella di far crescere la competitività delle imprese italiane sui mercati internazionali promuovendone gli investimenti all'estero e sostenendone il profilo tecnico e finanziario. A conclusione dei due interventi, la consegna da parte del Presidente Carpintieri e della Vicepresidente Seidel di due speciali riconoscimenti: la nomina a Membro della Consulta per l'Economia e la Finanza all'Amministratore Delegato di Simest, Ing. Massimo D'Aiuto e quella di Membro Onorario del Senato Accademico dell'AEREC all'Ambasciatore della Repubblica di Moldova S.E. Aurel Baiesu.

Il workshop è quindi ripreso con gli interventi di numerosi accademici, professionisti ed imprenditori che hanno voluto e saputo, nella circostanza, mettere a disposizione le proprie competenze, illustrare i loro progetti e proporre collaborazioni e match-making activities. Tra loro il Prof. Adolfo Panfilii, Docente di Ortopedia e Traumatologie dell'Università la Sapienza di Roma; il Dott. Francesco Zago, rappresentante del gruppo Progest; il Dott. Francesco Calabrese, funzionario di banca; il Prof. Francesco Chiappetta, Presidente dell'Istituto Europeo Servizi; la Dott.ssa Stefania Di Matteo, Ingegnere informatico e naturopata che si



Aurel Baiesu



occupa anche di sanità e real estate; l'Arch. Massimo Facchinetti della Prototipi s.a.s; il Dott. Nicola Marcantoni, della Società Consorzio Italia Costruttori; il Prof. Mariano Marotta, Presidente Farnaffari; il Dott. Nicola Messina, Presidente del consorzio Stabile EBG; l'Avv. Andrea Perron Cabus, dello Studio Legale Izzi, Toniatti, Pini, Perron-Cabus, uno studio che offre assistenza alle aziende che vogliono operare all'estero e dall'estero in Italia; il Dott. Bruno Raso, imprenditore nel settore delle nuove tecnologie; il Prof. Francesco Petrino, Docente di Diritto Bancario Internazionale; il Dott. Raimondo Villano, Consigliere Diplomatico



Aerec; il Dott. Lucio Pasqualetto, dell'Eurospartello a Bruxelles; il Dott. Pierfrancesco Sanchirico, consulente gestione fondi europei della "Ernest & Joung"; il Dott. Mauro Pagnanelli; il Dott. Francesco Palma, responsabile ricerca e sviluppo nella sensoristica ad alta frequenza; il Dott. Leonello Salari, consulente immobiliare; la Dott.ssa Francesca Brusco, consulente commercialista; il Dott. Stefano Bossini, Presidente del Consorzio delle Opere. Grande soddisfazione è stata espressa, a conclusione del workshop, da parte del Presidente Carpintieri, per la presenza numerosa e interessata di tutti quegli Accademici che hanno compreso la validità della proposta e hanno spinto l'AEREC a promuovere questa iniziativa, cui ne seguiranno certamente delle altre.

Vanessa Coni

Ciao, Pierino

A breve distanza dalla scomparsa dell'amatissima moglie Catterina Manassero, già nostra Accademica, ci ha lasciati anche l'amico ed Accademico Pierino Coticoni. Proprio nell'ultima Convocazione Accademica di novembre, Pierino aveva voluto ricordare la figura della moglie, tradendo una commozione che aveva coinvolto tutti i presenti. Lo stimato avvocato torinese aveva inoltre presentato nell'occasione un suo recente saggio giuridico, ultima testimonianza di una mente brillante e sempre attenta alle problematiche non solo legali ma anche sociali ed economiche. La Presidenza e il Consiglio Direttivo dell'AEREC piange quindi la scomparsa di un suo membro che molto ha dato alla nostra organizzazione, illuminandoci con i suoi consigli e la sua dotta preparazione e onorandoci della sua amicizia e fedeltà. Un messaggio di cordoglio anche agli accademici Massimo Facchinetti e Don Mario Piccinelli per la perdita delle loro mamme.

MISSIONE FUTURO

ONLUS



e ONG

LA GIORNATA DELLE PORTE APERTE

di Carmen Seidel

Nel mese di dicembre scorso mi sono recata a Songon per una giornata molto speciale: la giornata delle "porte aperte". Una grande festa all'insegna della prevenzione gratuita presso il nostro presidio sanitario. Tutta la popolazione dei cinque villaggi di Songon è stata invitata. E già la mattina molto presto, mentre eravamo ancora presi dagli ultimi preparativi e le attività di coordinamento insieme ai medici ed infermieri volontari, arrivavano folte gruppi di persone per le quali avevamo allestito dei tendoni con centinaia di sedie che avevamo noleggiato per poterci riparare dal sole cocente e da eventuali acquazzoni che ovviamente non sono mancati. Anzi, alcune donne anziane, con mia sorpresa e meraviglia, erano già arrivate la sera prima nella speranza di poter essere le prime ad essere visitate all'indomani. Le suore dell'Istituto di Maria Consolatrice hanno generosamente offerto a loro la foresteria del noviziato che si trova a pochi metri e dove anch'io vengo ospitata abitualmente durante i miei soggiorni a Songon.

Non sono neanche mancati i media, giornalisti e truppe televisive, in seguito alla conferenza stampa che avevamo tenuto presso l'ufficio stampa della Cattedrale di Abidjan qualche giorno prima. Quindi, l'evento è stato non solo



pubblicato su diversi giornali, ma anche trasmesso dalla radio e dalla televisione.

Per tutta la giornata, nonostante i 35 gradi e 90% di umidità, i medici hanno instancabilmente ed ininterrottamente visitato centinaia di pazienti che si erano messi in fila e per i quali abbiamo dovuto inventarci ad hoc biglietti numerati. I medici generici quindi, oltre alla visita generale e il controllo della pressione e del peso, eseguivano secondo le problematiche del paziente con kit modernissimi, i vari test per il diabete (molto diffuso nel paese), co-





lesterolo e malaria, le ostetriche visitavano le donne incinte, le puerpere e donne che accusavano disturbi ed i pediatri si dedicavano ai tanti bambini che alla fine della visita ricevevano la oramai famosa caramella che porto come sempre dall'Italia. Ad ogni malato poi veniva consegnato nella farmacia all'interno del presidio, il farmaco prescritto a titolo gratuito.

Non vi nascondo la mia gratitudine e la mia ammirazione per questi medici ed infermieri, instancabili e con grande entusiasmo, che dopo 12 ore di lavoro intenso ancora erano in grado di sorridere e di scherzare prima di affrontare il rientro in Abidjan a notte fonda.

Ma la mia più grande gratitudine anche a nome di Missione Futuro Italia, Missione Futuro Costa d'Avorio, AEREC e tutta Songon, va ai coniugi Anna Maria e Bruno Zago, Accademici AEREC, che con una loro donazione straordinaria hanno permesso la realizzazione di questo evento così speciale ed significativo!!

Il giorno successivo ho incontrato tutti i nostri bambini adottati a distanza, abbracciandoli tutti, raccogliendo le letterine di ringraziamento e facendo le foto da consegnare ai nostri generosi donatori in Italia. Sono sempre momenti di intensa commozione: percepisco grande umiltà e gratitudine e li vedo crescere tutti, questi fanciulli così belli che oramai ho imparato a riconoscere uno per uno anche per nome.

Il mio soggiorno in Costa d'Avorio certamente non si è limitato a questa iniziativa. Sono stata accompagnata da una delegazione di imprenditori italiani operativi nel campo dell'edilizia, dell'agricoltura, della salute e della telemedicina e della difesa. Dopo gli accordi di



pace e l'impegno incessante del Presidente Alassane Quattara a rendere il paese di nuovo credibile e affidabile a livello internazionale attirando finanziamenti internazionali e la cancellazione del debito, la Costa d'Avorio sta diventando un paese di grandi opportunità. Noi le abbiamo toccato con mano. Una settimana piena di incontri al Ministero dell'Agricoltura, il CNRA (Centro Nazionale di Ricerche agronomiche), al Ministero della Salute con il Capo di Gabinetto, con il Capo di Gabinetto del Primo Ministro, il Cepici (Centro di Promozione di Investimento in Cote d'Ivoire - Gabinetto del Primo Ministro), con un responsabile del Ministero delle Imposte e certamente anche con S. E. Giancarlo Izzo, Ambasciatore d'Italia, che sarebbe andato in pensione dopo qualche giorno. Il Magnifico Rettore, Prof. Ramata-Ly Bakayoko, Presidente dell'Università di Cocody, Università rinomata a livello nazionale ed internazionale, già visitata recentemente anche dal Presidente Barroso, ci ha accolto a braccia aperte per una conferenza, durante la quale abbiamo presentato le nostre proposte di collaborazione con il Politecnico di Torino, l'Università La Sapienza e l'Istituto Boella nel campo delle ricerche e della telemedicina. In tale occasione, la Prof. Ramata-Ly Bakayoko, anche grazie alla consolidata amicizia di un nostro Accademico è entrata, con grande gioia, a far parte del Senato Accademico di AEREC.

Nel mese di febbraio siamo tornati ad Abidjan per concretizzare i reciproci progetti. Le aziende sono ritor-



nate in Costa d'Avorio per impostare una loro presenza stabile. In tale occasione è stato firmato un protocollo d'intesa tra l'Università Felix HOUPHOUET- BOIGNY di Abidjan e l'ISMB, per realizzare un nuovo polo tecnologico. Abbiamo anche avuto l'onore di incontrare più volte l'Ambasciatore d'Italia appena nominato, S.E. Alfonso Di Riso, uomo giovane estremamente aperto, preparato e con grande volontà di fare. Siamo certi poter contare sulla sua preziosa collaborazione in futuro. Sono previsti ulteriori sviluppi e siamo in procinto ad aprire una sede stabile ad Abidjan nel prossimo mese di aprile. Non vi nascondo neanche la mia grande gioia per aver ottenuto il permesso di soggiorno in Costa d'Avorio e che il villaggio di Songon ci ha proposto una grande magnifica villa, da sistemare, con sette ettari di terreno per offrire ospitalità non solo al personale medico-infermieristico locale ma a anche a tutti

gli accademici, medici, volontari, benefattori che hanno il desiderio di condividere i nostri progetti in loco e di fare un'esperienza indimenticabile. La villa è stata proprietà di un Ambasciatore, oramai defunto, non abitata, ma relativamente in buone condizioni. Sono necessari alcuni lavori di ristrutturazione. Se riusciamo a trovare i fondi (ho già chiesto i vari preventivi, ma in considerazione del costo molto basso della mano d'opera, non ritengo che sia un investimento molto gravoso) avremo la Casa dell'AEREC e di Missione Futuro, aperta a tutti. Nel frattempo, ho anche avviato le pratiche presso il Ministero degli Affari Esteri, per ottenere per Missione Futuro ONG uno status speciale, che prevede esonerazione dalle tasse e spese doganali, permessi speciali, benzina al 50 %, etc. Un ringraziamento a tutti gli Accademici e ai benefattori che, grazie alle loro contribuzioni, rendono possibile il nostro impegno umanitario.



La Prof. Ramata-Ly Bakayoko, Presidente dell'Università di Cocody, entra nel Senato Accademico AEREC



La conferenza all'Università Felix HOUPHOUET-BOIGNY di Abidjan



Bruno Raso, S.E. Alfonso Di Riso, la Prof. Ramata-Ly Bakayoko, la Presidente di Missione Futuro Carmen Seidel e Mahmoud Bakayoko

DONA ORA!

Banca delle Marche Ag. 4
IBAN:
IT38 X060 5503 2050
0000 0002 939

BancoPosta
IBAN:
IT98 N076 0103 2000
0008 1682 601



MISSIONE FUTURO ONG

Perchè il futuro appartiene anche a loro!

AIUTACI A REALIZZARE I NOSTRI PROGETTI UMANITARI.

Destina il 5 per mille dell'IRPEF a **MISSIONE FUTURO ONG**.
Indica nella tua dichiarazione dei redditi, nella casella "sostegno del volontariato", il nostro codice fiscale: **97347970580** e firma.
NON TI COSTERÀ NULLA MA FARAI DEL BENE!



Missione Futuro Ong - Via Sebino, 11 - 00199 Roma - Tel. 0685865700



C&C^{srl}

COMMUNICATIONS



C&C COMMUNICATIONS opera nel campo dell'editoria, dell'audiovisivo e della comunicazione da oltre venticinque anni.

Le pubblicazioni edite da C&C Communications sono state utilizzate come veicolo di comunicazione pubblicitaria da alcune primarie aziende e compagnie.

Tra queste: Alitalia, Telecom, Area, Enel e tutte le principali Case di Distribuzione Cinematografica (Buena Vista, Uip, Columbia, Warner Bros, 20th Century Fox).

editoria



C&C Communications fin dalla fondazione, svolge un'attività editoriale in proprio (libri, periodici, annuari) ma opera anche per conto terzi realizzando prodotti editoriali di prestigio curando l'intero ciclo di produzione, dalla redazione dei testi all'editing, dalla ricerca di fonti e illustrazioni alle correzioni, dalla stampa all'allestimento. Uno staff di giornalisti e scrittori esperti in vari settori, è in grado di elaborare testi di qualsiasi natura e in qualsiasi lingua. Per quanto riguarda la pubblicazione di periodici, la società si occupa anche delle pratiche burocratiche per la registrazione delle testate, del coordinamento redazionale e supervisione tipografica, individuando anche la figura del direttore responsabile.

audiovisivi



C&C Communications vanta un'esperienza pluriennale nella realizzazione di filmati industriali e didattici. Anche in questo settore, la società è in grado di occuparsi di tutto il ciclo produttivo, dalla progettazione del filmato alla sceneggiatura, dal casting alla regia, dal commento sonoro alla post-produzione. (La società ha realizzato, tra gli altri, video promozionali per Alitalia e Telecom).

C&C Communications realizza banche dati, rassegne stampa su database, CD Rom didattici, siti Internet curandone la realizzazione grafica e redazionale.

pubbliche relazioni



C&C Communications organizza mostre, fiere, congressi ed eventi, in Italia e all'estero, con particolare attenzione alla promozione del Made in Italy nel mondo, fornendo anche tutto il materiale di supporto, dalla pubblicità ai cataloghi.

A disposizione dei clienti, un servizio di "ufficio stampa" per eventi o personaggi pubblici. Gli esperti d'immagine della società, inoltre, svolgono attività di consulenza nel campo della comunicazione e delle pubbliche relazioni.

Infine, è operativo un servizio di traduzioni eseguite esclusivamente da traduttori certificati, madrelingua altamente specializzati.

ricerche di mercato



C&C Communications è in grado di effettuare ricerche di mercato e sondaggi di opinione, di tipo quantitativo, qualitativo, semistrutturato e motivazionale, organizzando brainstorming per la pianificazione della ricerca, seguendone l'esecuzione con il proprio field-team, fino alla consegna del rapporto finale, contando su una fitta rete di collaboratori altamente specializzati.

osservatorio finanziamenti UE



C&C Communications offre un servizio completo che garantisce la consulenza e l'assistenza per individuare le opportunità di finanziamento che l'Unione Europea mette a disposizione degli operatori italiani, pubblici e privati, nei diversi settori di attività.

Le opportunità di crescita offerte dai programmi comunitari, sono più che mai una risorsa indispensabile per il mondo imprenditoriale, ma le informazioni riguardo alla possibilità di accedere ai finanziamenti UE sono difficili da reperire, leggere e decodificare. E le imprese hanno bisogno di essere coadiuvate e assistite efficacemente per crescere e competere in Europa.

comunicazione



C&C Communications promuove ed organizza corsi di comunicazione non verbale, strategia della comunicazione, autocontrollo emozionale e training auto-genero, indispensabili per migliorare le capacità relazionali, gestire il self-control a beneficio del benessere personale e del successo professionale.

Via Sebino, 11
00199 Roma

Tel. 06.8848094
Fax 06.8414531

info@cec-communications.eu
www.cec-communications.eu